



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 50 del 26 Aprile 2017

FARE CENTRO
IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI
BANDO

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 162

Sisma 2009 Regione Abruzzo. Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico. Decreto-legge n. 78/2015, art. 11, comma 12 convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2015. Delibera C.I.P.E. n. 49 del 10 agosto 2016. Approvazione Bando "Fare Centro - Il rientro delle attività produttive nei centri storici" 4

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 06.04.2017, n. 162

Sisma 2009 Regione Abruzzo. Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico. Decreto-legge n. 78/2015, art. 11, comma 12 convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2015. Delibera C.I.P.E. n. 49 del 10 agosto 2016. Approvazione Bando "Fare Centro - Il rientro delle attività produttive nei centri storici".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2009, n. 77, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile;

VISTO il capo X *bis* del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella Regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2014 come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 giugno 2016, che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una struttura di missione denominata «Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn

Attrattori culturali, naturali e turismo» (di seguito Struttura di missione);

VISTO il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2015, n. 125, concernente, tra l'altro, «Misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l'accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009»;

VISTO, in particolare, l'art. 11, comma 12, del citato decreto-legge n. 78/2015, che prevede, nell'ambito delle risorse finanziarie stanziare per la ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, la destinazione di una quota fissa, fino a un valore massimo del 4 per cento degli stanziamenti annuali di bilancio, a un Programma di sviluppo volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, di ricadute occupazionali dirette e indirette, di incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese, a valere sull'art. 7 *bis* del decreto-legge del 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, e successivi rifinanziamenti;

CONSIDERATO che le risorse del suddetto Programma di sviluppo sono destinate, tra l'altro, alle azioni di sostegno alle attività imprenditoriali, di cui alla lett. d) del citato art. 11, comma 12, del decreto-legge n. 78/2015;

VISTO la delibera n. 49 del 10 agosto 2016, registrata alla Corte dei conti il 30.01.2017 e pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 37 del 14.02.2017, con la quale il C.I.P.E. ha approvato il Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico della Regione Abruzzo per un ammontare totale di risorse finanziarie pari a 219,7 milioni di euro;

VISTO, in particolare, l'allegato 3 alla suddetta delibera C.I.P.E. n. 49/2016, con il quale vengono assegnati 20 milioni di euro alla Regione Abruzzo per interventi finalizzati alla rivitalizzazione dei centri storici e al rientro delle attività economiche nei borghi, di cui 5 milioni di euro per l'annualità 2016, 7,5 milioni di euro per l'annualità 2017 e 7,5 milioni di euro per l'annualità 2018, come indicato nelle

Schede tecniche di intervento predisposte dalla sopracitata Struttura di Missione APT;

VISTO, altresì, il punto 4.1. della suddetta delibera C.I.P.E. n. 49/2016, secondo cui il trasferimento delle risorse assegnate con la delibera in questione verrà disposto a seguito di istruttoria della Struttura di missione ex d.P.C.M. 1° giugno 2014, sulla base delle effettive necessità e degli utilizzi pregressi documentati dalle amministrazioni assegnatarie delle stesse;

CONSIDERATO, altresì, che nei mesi di novembre e dicembre 2016 la segreteria tecnica del Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alle Politiche della Ricostruzione ha avviato una serie di confronti con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative e gli Ordini professionali, al fine di definire un bando per l'erogazione degli incentivi destinati al rilancio dei centri storici dei Comuni danneggiati dal sisma del 2009, di cui alla sopracitata delibera CIPE n. 49/2016, il più possibile rispondente alle diverse esigenze di micro imprese e professionisti;

VISTA la determina Direttoriale DPA/36 del 22.03.2017, con la quale è stato costituito un Gruppo di lavoro finalizzato alla gestione del progetto riguardante gli interventi finalizzati alla rivitalizzazione dei centri storici e al rientro delle attività economiche nei borghi dei Comuni danneggiati dal sisma del 2009, di cui alla sopracitata delibera C.I.P.E. n. 49/2016;

VISTO lo schema di Bando denominato "Fare Centro - Il rientro delle attività produttive nei centri storici", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO, altresì, che la presente deliberazione è predisposta in raccordo con il Servizio "Verifica e Coordinamento sulla compatibilità della normativa europea, aiuti di Stato" per i profili afferenti l'applicazione del Reg. (UE) 651/2014, al fine di assicurare il soddisfacimento della condizionalità ex ante aiuti di Stato;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa ha espresso parere favorevole in ordine alla

regolarità tecnica ed amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa,

- **di approvare** l'allegato schema di Bando denominato "Fare Centro - Il rientro delle attività produttive nei centri storici" - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - che prevede incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009;
- **di precisare** che lo schema di Bando di cui trattasi non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
- **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali per l'attuazione del Bando in questione, autorizzandolo, altresì, ad apportare allo stesso tutte le modifiche, soppressioni ed aggiunte che si rendessero necessarie per garantire una più efficace attuazione, ferme restando le linee di indirizzo generale;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni coinvolte dal Bando;
- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.A.T.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

**BANDO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE**

«FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI»

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

Base giuridica

«Decreto Legge n. 78/2015, art. 11, comma 12
convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2015
Linea d), Azioni di sostegno alla attività imprenditoriale»

«Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 49
Sisma regione Abruzzo – programma di sviluppo per l'area del cratere sismico»

«Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013
relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»);
(pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013.)»

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Anno 2017

INDICE

Premessa	5
Titolo I - Disposizioni programmatiche	
Art. 1 - Obiettivi generali	5
Art. 2 - Normativa di riferimento	5
Titolo II – Aiuti alle imprese in regime «de minimis»	
Art. 3 - Definizioni	6
Art. 4 - Disposizioni per la condizionalità <i>ex ante</i> aiuti di Stato	6
Art. 5 - Autorità responsabile e soggetto concedente	7
Art. 6 - Tipologie di intervento	7
Art. 7 - Dotazione finanziaria	8
Art. 8 - Campo d'applicazione	8
Art. 9 - Aree ammissibili a finanziamento	8
Art. 10 - Soggetti beneficiari	9
Art. 11 - Il progetto d'investimento	10
Art. 12 - Importo complessivo delle agevolazioni	10
Art. 13 - Intensità e spese ammissibili	10
Art. 14 - Spese ammissibili	11
Art. 15 - Spese non ammissibili	12
Art. 16 - Condizioni per il cumulo	13
Art. 17 - Modalità di presentazione della domanda	13
Art. 18 - Cause di esclusione	15
Art. 19 - Istruttoria e criteri di premialità	16
Art. 20 - Approvazione delle graduatorie e concessione delle agevolazioni	18
Art. 21 - Modalità di erogazione del contributo	19
Art. 22 - Criteri e modalità per la richiesta di erogazione del contributo	19
Art. 23 - Proroghe e sospensioni	22
Art. 24 - Obblighi ed adempimenti del beneficiario	22
Art. 25 - Variazioni e modifiche	23
Art. 26 - Cause di revoca	24
Art. 27 - Procedura di revoca	25
Art. 28 - Monitoraggio, valutazione e controllo	25
Titolo III – Contributi per gli ordini professionali, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, e le organizzazioni sindacali	
Art. 29 - Tipologie di contributo	26
Art. 30 - Dotazione finanziaria, aree ammissibili, progetto d'investimento e importo complessivo del contributo per gli ordini professionali, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, e le organizzazioni sindacali	26
Art. 31 - I soggetti beneficiari	26
Art. 32 - Spese ammissibili per i contributi agli ordini professionali, alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, e alle organizzazioni sindacali	27
Art. 33 - Modalità di presentazione della domanda e clausole di esclusione	27

Art. 34 - Criteri di valutazione ed approvazione delle graduatorie	27
Art. 35 - Disposizioni generali	28
Titolo IV – Disposizioni comuni e finali	
Art. 36 - Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy	28
Art. 37 - Norme transitorie e finali	28
Art. 38 - Trasparenza e pubblicità delle informazioni	29
Art. 39 - Foro competente	29

Allegati:

Allegato A	Stralcio dei Regolamenti (CE) nn. 1407/2013 e 651/2014
Allegato B1	Decreto del Commissario delegato n. 3 del 16/04/2009
Allegato B2	Zone ammissibili del Comune di L'Aquila
Allegato B3	Accordo di Programma del 10.11.2016 tra Comune di L'Aquila e Provincia dell'Aquila, contenente «Programma di recupero urbano “Viale della Croce Rossa”»
Allegato C	Elenco settori economici ammissibili previsti per la Linea B) – Codici statistici ATECO

Modelli

Allegato 1	Domanda di Ammissione all'aiuto
Allegato 2	Scheda tecnica progettuale
Allegato 3	Schema preventivi
Allegato 4	Dichiarazione sostitutiva di certificazione di attribuzione partita IVA e Codice ATECO
Allegato 5	Dichiarazione di accettazione del contributo
Allegato 6	Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di Anticipo
Allegato 7	Schema di fidejussione bancaria/polizza assicurativa
Allegato 8	Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di Acconto
Allegato 9	Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di Saldo
Allegato 10	Dichiarazione di quietanza liberatoria
Allegato 11	Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto

Premessa

I finanziamenti previsti nel presente Bando, in attuazione di quanto disposto dalla lettera d) del comma 12, dell'articolo 11, del D.L. 78/2015, hanno la finalità di favorire interventi per il sostegno ad attività imprenditoriali per la rivitalizzazione del centro storico della città di L'Aquila e dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009.

Titolo I Disposizioni programmatiche

Art. 1. Obiettivi generali

1. I finanziamenti perseguono i seguenti **obiettivi generali**:

- a) **sostenere il rientro delle attività economiche nei centri storici e nelle altre aree ammissibili**, i cui titolari erano presenti, alla data del 6 aprile 2009, in "sedi legali" e/o "unità locali" ubicate nelle zone ammissibili (**Linea A**), nonché il **trasferimento di attività già esistenti** o l'**avvio di nuove iniziative imprenditoriali (Linea B)**, qualificandone, in tal caso, la tipologia e le attività ammissibili in termini di codici ATECO;
- b) **sostenere il processo di riqualificazione urbana** delle aree interessate da profondi cambiamenti a seguito del sisma del 2009 (**Linea C**), individuate nell'Accordo di Programma del 10.11.2016 tra Comune di L'Aquila e Provincia dell'Aquila, contenente il «Programma di recupero urbano "Viale della Croce Rossa"», approvato con Decreto del Presidente della Provincia dell'Aquila n. 76 del 30/12/2016, pubblicato sul BURA Ord. n. 3 del 18/01/2017;
- c) **sostenere il processo di rientro** nel centro storico della città di L'Aquila e dei Comuni del cratere, degli **ordini professionali**, delle **associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale** nonché delle **organizzazioni sindacali**, mediante la concessione di contributi che non ricadono nel campo di applicazione della normativa sugli aiuti di Stato.

Art. 2. Normativa di riferimento

1. Il regime d'aiuto e i contributi concessi a soggetti che non svolgono attività economica sono attuati nel rispetto delle pertinenti disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti.

2. Di seguito si richiamano i **principali riferimenti normativi e programmatici**:

- **Decreto Legge n. 78/2015**, art. 11, comma 12 convertito con modificazioni dalla **Legge n. 125/2015** (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali);
- **Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica 10 agosto 2016, n. 49** (Sisma regione Abruzzo – programma di sviluppo per l'area del cratere sismico – Contenuti e quadro finanziario programmatico complessivo) (GU n. 37 del 14 febbraio 2017);
- **Regolamento (CE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013, *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)*; (pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 del 24 dicembre 2013.);
- **Comunicazione della Commissione europea (2016/C 262/01) del 19 luglio 2016 sulla nozione d'aiuto di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'unione europea;**

e in particolare per la *definizione di impresa* ai fini del presente Bando:

- **Regolamento (CE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014, *che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*;

- **Raccomandazione** della Commissione europea del **6 maggio 2003** relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- **Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005**, con cui è stata recepita la Raccomandazione CE (2003/361/CE) sulla definizione di PMI.

Titolo II

Aiuti alle imprese in regime “de minimis”

Art. 3. Definizioni

1. Ferme restando le definizioni contenute nell’art. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, che qui si intendono tutte richiamate, ai fini della corretta attuazione del presente Bando si riportano di seguito le definizioni specifiche necessarie.
2. Per la **definizione di PMI** o per la **dimensione d’impresa** si rinvia all’**Allegato I del Regolamento (CE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 (**Allegato A**), *che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato*;
3. Per la **corretta attuazione del presente regime sono altresì stabilite le seguenti definizioni:**
 - per «**oggettivo impedimento**» (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) si intende: **Pinagibilità** (anche temporanea) dei locali ove veniva svolta l’attività, oppure **Pubicazione dell’immobile** (ove veniva svolta l’attività) **nella cd. “zona rossa”** o comunque in **zone interdette all’accesso**, o la **sospensione/interruzione delle attività**. Resta a carico del soggetto proponente l’indicazione delle cause di *oggettivo impedimento* e degli **estremi dei provvedimenti amministrativi** che hanno determinato l’interruzione o la sospensione dell’attività;
 - per «**data di avvio del progetto d’investimento**» si intende:
 - a) nel caso di progetti non ancora avviati, la data dell’accettazione del contributo da parte del beneficiario;
 - b) nel caso di progetti in corso o conclusi, la prima data utile (a partire dal 01 gennaio 2014) della spesa sostenuta;
 - per «**termine di ultimazione del progetto d’investimento**» si intende il termine di **18 mesi** a partire:
 - a) nel caso di progetti non ancora avviati, dalla data dell’accettazione del contributo da parte del beneficiario che corrisponde anche al termine per il rientro effettivo nelle aree ammissibili con l’attività riavviata;
 - b) nel caso di progetti in corso o conclusi, dalla prima data utile (a partire dal 01 gennaio 2014) della spesa sostenuta;
 - per «**spese sostenute**» si intendono le spese fatturate e pagate con prova di quietanza secondo le modalità di cui al successivo art. 22, commi 9 e 10. Nel caso di spese sostenute nei confronti di soggetti non IVA (ad es. il fitto dei locali ad un locatore non soggetto IVA) tali prove documentarie coincidono con la mera tracciabilità delle stesse, fermo restando il rispetto delle modalità di pagamento di cui al successivo art. 22, commi 9 e 10.

Art. 4. Disposizioni per la condizionalità ex ante aiuti di Stato

1. Nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/12/2016, pubblicato sulla GU n. 305 del 31/12/2016, l’Amministrazione regionale provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti *de minimis* nel *Registro Nazionale degli aiuti di Stato*, istituito ai sensi dell’articolo 52 della L. n. 234/2012.

2. Il presente Bando **non riguarda settori esclusi** dal *campo di applicazione* del Reg. (UE) n. 1407/2013 come specificati dall'articolo 1, paragrafo 1 dello stesso regolamento.
3. Il presente Bando **non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione** verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'**utilizzo di prodotti nazionali** rispetto a quelli d'importazione.
4. L'Amministrazione regionale verifica **che le imprese** che operano sia nei settori esclusi, sia in quelli inclusi nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 **assicurino**, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione delle spese, **che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti** di cui al presente Bando.
5. Il presente Bando non contiene esclusioni e disposizioni tali da comportare **violazioni indissociabili** del Diritto dell'Unione europea di cui al paragrafo 5, dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.
6. Il presente Bando assicura il rispetto della "*trasparenza degli aiuti*" di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013, in quanto gli aiuti individuali sono concessi esclusivamente sotto forma di **sovvenzione**.
7. Fatte salve le disposizioni specifiche previste dal presente Bando, ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione delle spese ritenute ammissibili, **gli importi riconosciuti** nei provvedimenti di concessione e di liquidazione **sono al lordo di ogni altro onere o imposta**, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile.
8. Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, **gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati** al loro valore al momento della concessione. Le spese ammissibili sono attualizzate al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.
9. Nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, **sono escluse concessioni** di nuovi aiuti **qualora il contributo richiesto superi il massimale** previsto al paragrafo 2 del medesimo articolo.
10. L'Amministrazione regionale concedente assicura che, **ai fini del controllo sul cumulo** degli aiuti, prima delle concessioni, **saranno attivati i necessari controlli per verificarne le condizioni** specifiche nel rispetto dei criteri fissati all'articolo 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Art. 5. Autorità responsabile e Soggetto concedente

1. L'«**Autorità responsabile**» nonché il «**soggetto concedente**» della misura d'aiuto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 52 della Legge n. 234/2012 è il Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa*.

Art. 6. Tipologie di intervento

1. Le **tipologie di intervento** sono:
 - **Linea A - Interventi finalizzati al rientro o al riavvio delle attività già presenti alla data del 6 aprile 2009 nel centro storico del Comune di L'Aquila e nelle sue frazioni** (meglio individuati all'art. 9), **ovvero** nell'intero territorio comunale degli altri **comuni del Cratere sismico** individuati ai sensi del Decreto del Commissario delegato n. 3 del 16 aprile 2009 (e ss.mm.ii.). Elemento necessario per l'accesso agli incentivi su tale Linea è che l'attività imprenditoriale sia stata **interrotta o sospesa** per oggettivo impedimento a seguito del sisma e che tale circostanza abbia comportato, nei sei mesi successivi all'evento sismico, una riduzione del fatturato annuo in misura non inferiore al 40% rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente, ovvero abbia determinato un ricollocamento dell'attività in altra zona.

- **Linea B - Interventi finalizzati a favorire l'avvio di nuove attività o lo sviluppo di quelle avviate successivamente al 6 aprile 2009** nelle aree ammissibili, che a differenza della precedente Linea A non erano presenti nelle zone ammissibili alla data del sisma; per tale Linea, le attività ammissibili sono quelle elencate all' **Allegato C** del presente Bando mediante **codici ATECO**.
- **Linea C – Interventi finalizzati a favorire la ricollocazione, la riconversione, la riqualificazione nonché la ristrutturazione delle attività già presenti alla data del 6 aprile 2009 nel territorio interessato dall'Accordo di Programma del 10.11.2016 tra Comune dell'Aquila e Provincia dell'Aquila**, contenente il Programma di recupero urbano "Viale della Croce Rossa" approvato con Decreto del presidente della Provincia dell'Aquila n. 76 del 30/12/2016 pubblicato sul BURA Ord. n. 3 del 18/01/2017. Elemento necessario per l'accesso agli incentivi per tale Linea è che l'intervento consenta una migliore armonizzazione dell'attività con il contesto in cui sorge ovvero il trasferimento della stessa in altro contesto più consono, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti.

Art. 7. Dotazione finanziaria

1. Il presente Bando prevede una dotazione finanziaria complessiva, **per il biennio 2017-2018**, pari ad € **12.000.000,00**, di cui € **5.000.000,00** per l'**Annualità 2017**, così ripartiti per linee d'intervento:
 - ✓ **intero biennio:**
 - € **7.200.000,00** per la **Linea A**), di cui € **1.000.000,00** per i contributi di cui al Titolo III;
 - € **3.600.000,00** per la **Linea B**), di cui € **500.000,00** per i contributi di cui al Titolo III;
 - € **1.200.000,00** per la **Linea C**);
 - ✓ **annualità 2017:**
 - € **3.000.000,00** per la **Linea A**), di cui € **300.000,00** per i contributi di cui al Titolo III;
 - € **1.500.000,00** per la **Linea B**), di cui € **150.000,00** per i contributi di cui al Titolo III;
 - € **500.000,00** per la **Linea C**).
2. Qualora la dotazione finanziaria di una delle Linee d'intervento non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue possono essere assegnate alla dotazione finanziaria delle altre Linee in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.
3. Qualora la dotazione finanziaria riferita ai contributi di cui al Titolo III non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue possono essere assegnate alla dotazione finanziaria riferita ai contributi di cui al Titolo II.
4. L'Amministrazione regionale concedente si riserva la facoltà di variare gli stanziamenti di cui al comma 1 per eventuali motivate necessità e di incrementare la dotazione finanziaria del presente Bando nei limiti e nel rispetto dei vincoli di cui alla Deliberazione CIPE n. 49 del 10 agosto 2016.

Art. 8. Campo d'applicazione

1. Agli interventi di cui alla **Linea A**) e alla **Linea C**) sono ammesse a beneficio **le imprese che operano in tutti i settori economici**, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 1 dell'articolo 1, del Reg. (UE) n. 1407/2013.
2. Agli interventi di cui alla **Linea B**) sono ammesse a beneficio **le imprese che operano nei settori economici individuati** dai codici statistici ATECO riportati nell'**Allegato C** al presente Bando.

Art. 9. Aree ammissibili a finanziamento

1. Per le **Linee di intervento A) e B)** le aree ammissibili sono:

- a) per il **Comune di L'Aquila**: la **zona storica del capoluogo come delimitata dalle mura urbane** (zona A del P.R.G. e zona storica del capoluogo esterna alla zona A) e le **zona A del P.R.G. di ciascuna frazione**, nonché i **territori di "Fonte Cerreto" e "S. Pietro della Jenca"** come delimitati dal «**Progetto Speciale Territoriale - Scindarella - Montecristo**» (Allegato B2 - http://www.comune.laquila.gov.it/pagina1642_bando-fare-centro.html);
- b) per i restanti **Comuni del cratere sismico del 2009** elencati nel **Decreto del Commissario delegato n. 3 del 16.04.2009** e ss.mm.ii. (Allegato B1): **l'intero territorio**.
2. Per la **Linea di intervento C)**, le aree ammissibili sono quelle individuate nel territorio del Comune dell'Aquila **interessato dal progetto di riqualificazione urbana** di cui all'*Accordo di Programma* del 10.11.2016 tra Comune di L'Aquila e Provincia dell'Aquila, contenente il «*Programma di recupero urbano "Viale della Croce Rossa"*», approvato con Decreto del Presidente della Provincia dell'Aquila n. 76 del 30/12/2016 pubblicato sul BURA Ord. n. 3 del 18/01/2017 (Allegato B3).

Art. 10. Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare del sostegno finanziario:
- ✓ **per la Linea A):**
 - le **micro, piccole e medie imprese (MPMI)** che, **alla data del 6 aprile 2009, avevano sede legale e/o unità locale censita** nelle aree ammissibili (comma 1, art. 9);
 - i **liberi professionisti** che, alla data del 6 aprile 2009, avevano il **domicilio professionale**, quale sede principale degli affari e interessi del professionista (ex art. 43, comma 1, codice civile), nelle aree ammissibili, come da iscrizione all'albo dell'Ordine di appartenenza e/o da altra documentazione probante l'effettivo esercizio dell'attività (es. contratto di affitto, utenze, etc.);
 - gli **esercenti di attività di commercio ambulante** che, alla data del 6 aprile 2009, erano titolari di un'attività su parcheggio fisso ricadente nelle aree ammissibili (comma 1, art. 9);
 - ✓ **per la Linea B):**
 - le **micro, piccole e medie imprese (MPMI)** che operano nei settori economici di cui all'Allegato C al presente Bando e i **liberi professionisti** che, dopo la data del 6 aprile 2009, hanno **avviato o intendono avviare una nuova attività** nelle aree ammissibili (comma 1, art. 9);
 - ✓ **per la LINEA C):**
 - le **micro, piccole e medie imprese (MPMI)** che, **alla data del 6 aprile 2009, avevano già sede legale e/o unità locale censita** nelle aree interessate da progetti di riqualificazione urbana (comma 2, art. 9) e che intendono avviare nella stessa area la **ricomposizione, la riqualificazione, la ristrutturazione della propria attività** ovvero la **ricollocazione della stessa in altro contesto più consono**, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti.
2. Il requisito del censimento alla data del sisma del 6 aprile 2009 può riguardare anche soggetti diversi dal titolare dell'attività, purché sussista **critero di continuità con l'attività** svolta dall'impresa.
3. Un medesimo soggetto giuridico o fisico non può presentare domanda a valere su più Linee d'intervento. È possibile, invece, **presentare istanza per più unità locali censite** in riferimento ad una stessa Linea d'intervento. Nel caso di presentazione di domande multiple, è considerata valida solo quella pervenuta all'Amministrazione regionale per ultima.
4. Per le tipologie di intervento di cui al presente bando [**Linee A), B) e C)**] e con riferimento alle sedi legali e/o unità locali censite è necessario presentare, all'atto dell'accettazione del contributo da parte del beneficiario, copia autentica dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro

diritto reale di godimento, registrato o trascritto, che attesti, in favore del beneficiario, la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il progetto d'investimento.

5. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come da modello di domanda allegato (Allegato 1). La mancata dichiarazione di uno dei requisiti suddetti comporta l'inammissibilità della domanda.
6. Per le zone di cui all'articolo 9, comma 1, lett. b), non possono beneficiare del contributo di cui al presente Bando i soggetti titolari o gestori di esercizi di vendita di cui all'articolo 1, comma 3, lett. e), f), g), h), i), j) e k) della L.R. 16 luglio 2008, n. 11, nonché i soggetti titolari o gestori di esercizi di vicinato (art. 1, comma 3, lett. d) L.R. 11/2008) le cui unità locali censite non ricadono in zone prospicienti spazi pubblici, ovvero siano comunque inseriti in un'unica struttura commerciale.

Art. 11. Il progetto d'investimento

1. L'**ammontare complessivo del progetto d'investimento**, al lordo di tutti gli oneri e comprensivo di IVA (se dovuta e non recuperabile), **non può essere inferiore a € 20.000,00**, pena l'inammissibilità della domanda.
2. La **durata del progetto** d'investimento non può essere superiore a **18 mesi**, salvo eventuali proroghe di durata complessiva non superiore a 3 mesi, a decorrere dalla **data di avvio del progetto stesso**.
3. Il **progetto si intende realizzato** quando:
 - a) le attività sono state svolte come da progetto presentato;
 - b) le spese sono state sostenute nel rispetto dei criteri stabiliti all'art. 14 e nei tempi di cui al comma 2 del presente articolo;
 - c) le attività sono state effettivamente avviate nel termine dei 18 mesi previsti da progetto.
4. L'**investimento** realizzato deve essere **mantenuto per non meno di 3 anni**, a decorrere dalla data di erogazione del saldo finale a cura dell'Amministrazione regionale.

Art. 12. Importo complessivo delle agevolazioni

1. L'**importo complessivo del contributo** in regime «*de minimis*» concesso ad un'impresa unica **non può superare il massimale di € 200.000,00**, al lordo di tutti gli oneri e comprensivo di IVA (se dovuta e non recuperabile), per un periodo di tre esercizi finanziari (riferito all'esercizio finanziario in corso al momento della concessione e ai due esercizi precedenti).
2. Per le imprese che operano nel settore del *Trasporto merci su strada conto terzi*, l'aiuto concesso non può superare il massimale di € 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari. Nel caso l'impresa unica operi sia nel settore con massimale di € 200.000,00 sia nel settore del *Trasporto merci su strada conto terzi* con massimale ridotto a € 100.000,00, l'Amministrazione regionale concedente assicura che l'attività del *Trasporto merci su strada conto terzi* non tragga un vantaggio superiore al massimale di € 100.000,00.
3. Ferma restando l'acquisizione della dichiarazione «*de minimis*» al momento della presentazione della domanda, l'Amministrazione regionale, ai fini della verifica sul massimale spettante, tiene conto **della dichiarazione prodotta dalle imprese prima della concessione dell'aiuto**.
4. Il **controllo sul "massimale concedibile"** ad ogni singolo beneficiario, a far data dal 1 luglio 2017, è effettuato mediante *Registro nazionale degli aiuti di Stato* e previa acquisizione di apposita dichiarazione rilasciata dall'impresa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come previsto dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Art. 13. Intensità e spese ammissibili

1. L'intensità dell'aiuto concesso per ogni beneficiario **non potrà superare il 70% della spesa ammessa a finanziamento**, tenuto conto delle relative spese ammissibili.
2. Le **spese ammissibili** per le **Linee A) e B)** previste nel presente Bando, **sono quelle sostenute a far data dal 01 gennaio 2014** (data di entrata in vigore del Reg. (UE) n. 1407/2013), **fino a 18 mesi successivi** alla data di avvio del progetto d'investimento.
3. Le **spese ammissibili** per la **Linea C)** previste nel presente Bando, **sono quelle sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda** nel rispetto del principio europeo sul c.d. *effetto d'incentivazione* dell'aiuto, **fino a 18 mesi successivi** alla data di avvio del progetto d'investimento.

Art. 14. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili sono solo quelle strettamente necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto.
2. Sono ritenute **spese ammissibili**:
 - a) **Gli investimenti in attivi materiali**:
 - 1) spese per **l'acquisto di macchinari, impianti, strumenti e attrezzature** esclusivamente nuovi di fabbrica (incluse quelle sotto forma di *leasing*, ammissibili per le quote dei canoni previste nei limiti temporali fissati per l'ammissibilità delle spese di cui all'articolo 13, comprensive della quota per il riscatto obbligatorio, purché nei limiti del valore commerciale del bene);
 - 2) spese per **opere edili**, anche su beni di terzi, per un **importo massimo del 20% del totale** della spesa ammissibile. In tale categoria, sono ammissibili anche le spese relative all'individuazione e inserimento di elementi di particolare decoro e pregio (quali, a mero titolo esemplificativo, targhe, insegne, tendoni, elementi di arredo urbano) in coerenza con gli strumenti urbanistici adottati dalle competenti autorità locali;
 - 3) Per la sola **Linea d'intervento C)**, sono ammissibili, altresì, le spese per **l'acquisto o la realizzazione di immobili strumentali** destinati allo svolgimento dell'attività al di fuori dell'area oggetto di riqualificazione urbana, **nella misura massima del 50%** del totale delle spese per gli investimenti materiali.
 - b) **Gli investimenti in attivi immateriali** (commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa):
 - 1) spese per **l'acquisto** (nei limiti temporali fissati per l'ammissibilità delle spese di cui all'articolo 13) di **programmi informatici, brevetti, licenze e spese di marketing**, per un importo massimo **fino al 20% del totale** della spesa ammissibile;
 - 2) Per peculiari esigenze dell'attività proposta e per la sola spesa riferita a "programmi informatici" la soglia sopraindicata può essere elevata **fino al limite massimo del 50% del totale** della spesa ammissibile. Per l'ammissibilità di tale maggiore spesa deve essere prodotta apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato avente competenze specifiche ed altamente professionali opportunamente documentate nel settore di riferimento della spesa.
 - c) Le **spese di funzionamento per ciascuna unità locale** (nei limiti temporali fissati per l'ammissibilità delle spese di cui all'articolo 13) fino ad un **importo massimo di €. 50.000,00**. Tali spese sono ammissibili anche in assenza di spese per investimenti e sono riferite a:
 - 1) **utenze**, limitatamente a quelle necessarie e congrue alla tipologia di attività svolta;
 - 2) **spese di trasloco**;
 - 3) **canoni di locazione di locali e aziende, spese condominiali e di amministrazione generale dei locali** ove si svolge l'attività economica: **tali spese non possono superare l'importo di €. 20.000,00**.

Per i liberi professionisti, sono ammissibili anche eventuali **spese per "office residence"**, purché supportate da **prove documentarie chiare e specifiche** (quale contratto *ad hoc*);

- 4) **canoni di ammortamento per contratti di leasing**, per le sole quote previste nei limiti temporali fissati per l'ammissibilità delle spese di cui all'articolo 13, nel caso di mancato esercizio dell'opzione di riscatto;
 - 5) **canoni di noleggio di programmi informatici** nei limiti temporali fissati per l'ammissibilità delle spese di cui all'articolo 13;
 - 6) **spese per il personale**, limitatamente al personale risultante dal Libro Unico, fino ad un importo massimo di **€. 20.000,00**;
 - 7) **merci, materie prime, semilavorati e comunque tutte quelle spese connesse al normale svolgimento dell'attività** fino ad un importo massimo del 20% del totale delle spese di funzionamento ammesse;
 - 8) nel caso di immobili utilizzati promiscuamente all'esercizio dell'arte o della professione e all'uso personale o familiare del beneficiario, le spese di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) sono rendicontabili nel limite del 50%, purché il beneficiario non disponga nello stesso Comune di un immobile adibito esclusivamente all'esercizio dell'arte o della professione.
- d) Le **spese per servizi di consulenza**: (nei limiti temporali fissati per l'ammissibilità delle spese di cui all'articolo 13) fino ad un importo massimo del **8% del totale della spesa ammissibile** e comunque per un importo **massimo di €. 10.000,00**. Nei limiti generali del suddetto importo massimo sono ricomprese:
- 1) le spese per la predisposizione della **domanda di finanziamento** sono ammissibili fino ad un importo massimo del **2% del totale della spesa ammissibile**, e comunque per un importo **non superiore a €. 1.000,00**;
 - 2) le spese per la **perizia tecnica giurata**, da presentare per la chiusura del progetto d'investimento sono ammissibili fino ad un importo massimo del **4% del totale della spesa ammissibile** e comunque per un importo **non superiore a €. 2.000,00**;
 - 3) le spese per la **perizia tecnica per programmi informatici** di cui al precedente punto B), sono ammissibili fino ad un importo massimo del **4% della spesa inerente** tale costo e comunque per un importo **non superiore a €. 2.000,00**;
 - 4) le spese per consulenze¹ non riconducibili ai precedenti punti 1), 2), e 3) sono ammissibili se congrue e pertinenti e fino ad un importo massimo del **2% cadauna del totale della spesa ammissibile**, fino al raggiungimento della percentuale massima dell'8%, e comunque per un importo **non superiore a €. 5.000,00**.

Art. 15. Spese non ammissibili

1. **Non sono considerati ammissibili** le seguenti spese:

- a) effettuate anteriormente al 1 gennaio 2014 (per le Linee d'intervento A e B) e quelle effettuate anteriormente alla data di presentazione della domanda (per la Linea d'intervento C);
- b) effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c) effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, ovvero dai loro soci;

¹ A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono da intendersi ammissibili le consulenze rilasciate da professionisti iscritti ad albi o collegi professionali, di natura tecnica per la realizzazione di opere edili e per l'allestimento e la progettazione dei locali, di natura legale per la eventuale assistenza alla sottoscrizione di contratti, in materia contabile, di bilancio e di lavoro.

- d) effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- e) relative a rimborsi per spese di vitto, alloggio e trasferimenti;
- f) relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese, spese bancarie ecc.);
- g) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- h) inerenti i beni materiali e immateriali usati e non nuovi;
- i) inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria se non esclusivamente funzionali all'attività economica;
- j) relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- k) inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- l) inerenti le commesse interne;
- m) inerenti il rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- n) inerenti tutti i tipi di mezzi targati. L'allestimento di mezzi, come "moto-negozi" ambulanti e altre spese separabili dal costo del telaio possono essere ammesse, purché strettamente necessarie all'attività proposta;
- o) inerenti l'acquisto o la realizzazione di beni immobili, ferma restando l'eccezione per la Linea d'intervento C).

Art. 16. Condizioni per il cumulo

1. Gli aiuti individuali concessi nell'ambito del presente regime **non sono cumulabili** con altri aiuti ricevuti dalla stessa impresa per le medesime spese ammissibili, a valere su altri regimi d'aiuto sia in «*de minimis*» sia in regime di «*esenzione da notifica*» o «*notificati*».
2. L'**esclusione del cumulo**, ai fini del rispetto dell'intensità massima dell'aiuto, è **soggetta al controllo preventivo**, mediante l'utilizzo del *Registro Nazionale degli Aiuti di Stato* da parte del Soggetto concedente, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'articolo 5 del Reg. (UE) 1407/2013. In tal senso il soggetto concedente, prima del provvedimento di concessione, assicura l'attivazione di adeguate forme di controllo sulle imprese richiedenti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Art. 17. Modalità di presentazione della domanda

1. I soggetti che intendono richiedere le agevolazioni previste dal presente Bando, sotto pena di inammissibilità, devono inviare la candidatura alla Regione Abruzzo – Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa*, a mezzo di apposita piattaforma informatica, all'indirizzo internet:
<http://app.regione.abruzzo.it/avisipubblici/forecentra>, ove sono riportate le istruzioni necessarie.
2. La piattaforma di caricamento è resa fruibile a partire dalle ore 9.00 del giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul B.U.R.A.T e sino alle ore 12.00 del 60^{mo} giorno successivo alla pubblicazione. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. La candidatura per l'ammissione alle agevolazioni è formulata attraverso il caricamento dei seguenti documenti:
 - a) **domanda di ammissione** all'aiuto (**Allegato n. 1**);
 - b) **scheda tecnica progettuale** (**Allegato n. 2**) unitamente alle **copie dei preventivi** dettagliati per l'acquisto di beni e le forniture di servizi, di cui alle categorie di spesa A), B) e D) dell'articolo 14,

- predisposti come da schema allegato (**Allegato 3**); e nel caso di **spese già sostenute** per le Linee d'intervento A) e B), le **copie delle relative fatture con prova di quietanza**, secondo le modalità di cui al successivo art. 22, comma 10;
- c) **dichiarazione sostitutiva** per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui all'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013, redatta secondo lo schema approvato con D.G.R. n. 232 del 07.04.2014 (**Allegato 4**);
 - d) copia autentica (ai sensi degli artt. 18,19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'**atto costitutivo** e dello **statuto** (solo per le persone giuridiche);
 - e) copia autentica dell'**atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro diritto reale di godimento, registrato o trascritto, che attesti**, in favore del richiedente, la **piena disponibilità dell'immobile** nel quale viene realizzato il progetto d'investimento;
 - f) copia di un **documento di identità leggibile**, in corso di validità, del legale rappresentante dell'impresa o del libero professionista.
4. Lo **Schema di Domanda** nello specifico prevede, pena l'esclusione, la dichiarazione di possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
- a) **dichiarazione sostitutiva** di certificazione ai sensi **dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000**:
 - 1) del **numero di partita IVA**;
 - 2) dell'**iscrizione alla C.C.I.A.A.**, riportante le indicazioni della **sede legale** dell'impresa e/o dell'**unità locale interessata al progetto** e del **codice attività ATECO 2007**;
 - 3) della **riduzione del fatturato annuo**, nei sei mesi successivi al 06.04.2009, in misura non inferiore al 40% rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente, ovvero del **ricolloccamento dell'attività in altra zona** in conseguenza della **interruzione o sospensione** dell'attività per oggettivo impedimento (per la sola **Linea A**);
 - b) **dichiarazione sostitutiva** di atto notorio resa ai sensi **dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000**, relativa al possesso dei seguenti requisiti soggettivi dell'impresa:
 - 1) di essere regolarmente **costituita**;
 - 2) di **non trovarsi in stato di fallimento**, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti **non sia in corso un procedimento** per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - 3) che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, o del direttore tecnico, o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, **non è pendente procedimento** per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423, o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - 4) che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, o del direttore tecnico, o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, **non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato**, o emesso decreto penale di **condanna divenuto irrevocabile**, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - 5) che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, o del direttore tecnico, o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, **non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato**, per uno o più reati di **partecipazione a un'organizzazione criminale**, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n. 18/2004;
 - 6) che l'impresa non ha commesso **gravi violazioni**, definitivamente accertate, **rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse**, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana, o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

- 7) che l'impresa **rispetta le norme** dell'ordinamento giuridico italiano in materia di **tutela dei portatori di handicap**, nonché il principio di uguaglianza di genere;
 - 8) che l'Impresa **rispetta le norme** dell'ordinamento giuridico italiano in materia di **prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro** e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
 - 9) che nei confronti dell'impresa **non è stata applicata la sanzione interdittiva** di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248;
 - 10) che l'impresa, nel rispetto delle disposizioni **in materia di contrattazione collettiva** nazionale del lavoro, **non ha riportato alcun provvedimento** definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
 - 11) che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, o del direttore tecnico, o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, **non è stata pronunciata condanna**, anche di primo grado, **per danno erariale**, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, sovvenzioni, ovvero finanziamenti pubblici;
 - 12) che l'impresa non è stata **destinataria**, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, **di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni**, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - 13) che l'impresa **non ha conferito incarichi professionali**, né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo **ad ex-dipendenti della Regione Abruzzo** che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i..
5. È obbligatoria l'indicazione di un indirizzo di PEC - Posta Elettronica Certificata, a mezzo del quale sono gestite tutte le comunicazioni successive.

Art. 18. Cause di esclusione delle domanda

1. Non sono ammissibili le domande:
 - a) difformi dalle istruzioni riportate sulla piattaforma deputata alla presentazione delle domande di cui al comma 1 dell'articolo 17;
 - b) trasmesse oltre i termini indicati dal comma 2 dell'articolo 17;
 - c) presentate con modalità difformi da quelle specificate dal comma 3 dell'articolo 17;
 - d) che risultano illeggibili o non sottoscritte con firma autografa dai legali rappresentanti dei soggetti beneficiari, o prive della copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, o non redatte secondo la modulistica di cui al presente Bando, o redatte in modo incompleto;
 - e) non rispondenti alle attività economiche ammissibili alle agevolazioni di cui all'allegato C per la sola Linea d'intervento B);
 - f) non rispondenti alle tipologie degli interventi finanziabili e ai limiti percentuali posti per le spese ammissibili dall'articolo 14;
 - g) nelle quali l'importo complessivo del progetto di investimento è inferiore a € 20.000,00;
 - h) presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 10 del presente Bando;
 - i) riferite ad unità locali censite situate in aree diverse da quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 9.

2. Al di fuori dei casi di esclusione perentoria previsti dal comma 1, il Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* può richiedere la produzione, entro il termine di dieci giorni, di integrazioni documentali, ovvero di chiarimenti eventualmente necessari. Decorso inutilmente tale termine, il Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* assegna un ulteriore congruo termine perentorio, il cui mancato rispetto determina l'esclusione della domanda.

Art. 19. Istruttoria e criteri di premialità

1. Le domande pervenute sono sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della domanda e la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere.
2. I progetti che superano la suddetta istruttoria formale sono sottoposti alla successiva fase di valutazione ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e ss.mm.ii.
3. La valutazione delle iniziative è effettuata tenendo conto dei seguenti criteri di premialità:

N°	Criteri di Premialità	Parametri	Indicatori	Punteggi
1 A	Per l'attività già ripresa alla data di pubblicazione del Bando nelle aree ammissibili del Comune di L'Aquila (Linee A e B)	Presenza o assenza del criterio	Criterio posseduto e dichiarato dall'impresa Dal 1°.01.2014 al 30.06.2014 = 7 punti Dal 1°.07.2014 al 31.12.2014 = 6 punti Dal 1°.01.2015 al 30.06.2015 = 5 punti Dal 1°.07.2015 al 31.12.2015 = 4 punti Dal 1°.01.2016 al 30.06.2016 = 3 punti Dal 1°.07.2016 al 31.12.2016 = 2 punti Dal 1°.01.2017 alla data di pubblicazione del bando = 1 punto	fino a 7 punti
1 B	Per l'attività già ripresa nei centri storici dei Comuni del Cratere, ad esclusione del Comune di L'Aquila (Linee A e B)²	Presenza o assenza del criterio	Criterio posseduto e dichiarato dall'impresa Dal 1°.01.2014 al 30.06.2014 = 7 punti Dal 1°.07.2014 al 31.12.2014 = 6 punti Dal 1°.01.2015 al 30.06.2015 = 5 punti Dal 1°.07.2015 al 31.12.2015 = 4 punti Dal 1°.01.2016 al 30.06.2016 = 3 punti Dal 1°.07.2016 al 31.12.2016 = 2 punti Dal 1°.01.2017 alla data di pubblicazione del bando = 1 punto	fino a 7 punti
2	Per abbandono di manufatti in deroga agli strumenti urbanistici (Linea A)	Presenza o assenza del criterio	Criterio posseduto e dichiarato dall'impresa nella domanda	5 punti
3	Per la composizione soggettiva dell'impresa (Linea B)	Livello di partecipazione all'iniziativa di soggetti che nel periodo dal 6 aprile 2009 alla data di presentazione della domanda non hanno svolto attività economica.	Per le imprese individuali il requisito dev'essere posseduto dal titolare; per i soggetti collettivi in base al numero di soci che soddisfano il requisito	<u>Fino a 4 punti per le imprese individuali;</u> - 2 punti per le imprese individuali che soddisfano il requisito <u>Fino a 6 punti per le imprese collettive;</u> - 4 punti per i soggetti collettivi che hanno prevalenza di soci soddisfano il requisito per una % ricompresa tra il 60 e 90% - 6 punti ai soggetti collettivi partecipati unicamente da soci che soddisfano il requisito in % maggiore del 90%
4	Per il numero di ULA dell'impresa (Linee A, B e C)³	ULA presenti nel Libro Unico, in servizio presso l'unità locale censita	Numero di ULA > 10 = 5 punti Numero di ULA tra 8 - 10 = 4 punti Numero di ULA tra 5 - 7 = 3 punti Numero di ULA tra 3 - 4 = 2 punti Numero di ULA fino a 2 = 1 punto	fino a 5 punti

² Per centro storico si intende la zona A del PRG del Comune di riferimento.

5	Per il grado di eterogeneità dell'iniziativa proposta rispetto al contesto di insediamento (Linea B)	Differenziazione della proposta rispetto alle altre attività già presente nel contesto di riferimento	Grado di eterogeneità della proposta: con tale criterio si vuole premiare la varietà di proposte/attività al fine di proporre una varietà di offerta e al contempo assicurare una ricchezza del mercato	3 punti
6	Per la rilevanza degli elementi di decoro inseriti nella proposta (Linea A, B e C)	Tale criterio si basa sulla tutela dei valori storici, architettonici paesaggistici ed ambientali attraverso il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano e del decoro pubblico	L'insieme degli oggetti e delle attrezzature correlate allo svolgimento delle attività urbane costituisce il complesso degli elementi che concorrono a definire l'uniformità dell'immagine; a tale scopo si dovrà sempre considerare il contesto di riferimento e le sue caratteristiche storiche, architettoniche, artistiche e del paesaggio	1 punto
7	Per l'intensità del cofinanziamento privato (Linea A, B e C)⁴	Rapporto tra l'importo del finanziamento privato e il totale della spesa ammissibile	Importo del finanziamento: 70% = 0 punti 65% = 1 punto 60% = 3 punti 55% = 5 punti 50% = 7 punti	fino a 7 punti
8	Per l'impatto pari opportunità (Linea A, B e C)⁵	Rilevanza della componente femminile – giovanile – soggetti in disagio occupazionale e disagio psico fisico	Per le imprese individuali il requisito dev'essere posseduto dal titolare; per i soggetti collettivi in base al numero di soci che soddisfano il requisito	<u>Fino a 4 punti per le imprese individuali:</u> - 2 punti per le imprese individuali che soddisfano il requisito <u>Fino a 6 punti per le imprese collettive:</u> - 4 punti per i soggetti collettivi che hanno prevalenza di soci soddisfano il requisito per una % ricompresa tra il 60 e 90% - 6 punti ai soggetti collettivi partecipati unicamente da soci che soddisfano il requisito in % maggiore del 90%
9	Per l'aderenza ad eventuali accordi stipulati tra associazioni di proprietari/inquilini, associazioni di categoria e amministrazioni comunali, in relazione ai canoni di locazione dei locali (Linea A, B e C)⁶	Ammontare dell'importo del contratto di locazione inserito tra le spese di funzionamento del progetto (nei limiti previsti del 40% di 50.000 euro)	Aderenza del contratto di locazione ad eventuali accordi stipulati tra associazioni di proprietari/inquilini, associazioni di categoria e i Comuni del Cratere sismico di cui al Decreto del Commissario delegato n. 3/2009 (e ss.mm.ii)	5 punti
10	Per l'utilizzo o la valorizzazione di produzioni tipiche: - nell'agroalimentare; - nelle lavorazioni artigianali abruzzesi (Linea A, B e C)	Presenza o assenza del criterio	In caso di presenza dell'utilizzo o della valorizzazione grado di valutazione su - monoprodotto e non evidenziato = 1 punto - monoprodotto ed evidenziato = 2 punti - multiprodotto e ben evidenziato = 3 punti	fino a 3 punti

³ In riferimento ai progetti in corso o conclusi alla data di pubblicazione del Bando si considera il numero di ULA esistenti; per i progetti da avviare successivamente alla data di pubblicazione del Bando si considera il numero di ULA che il soggetto richiedente si impegna a raggiungere.

⁴ Nel caso di non corrispondenza tra la percentuale di contributo richiesto e la percentuale barrata ai fini dell'attribuzione del punteggio, l'Amministrazione, nella comunicazione di ammissione a finanziamento, attribuisce l'importo corrispondente alla percentuale barrata.

⁵ In riferimento alla partecipazione femminile o giovanile si ha:

a) una rilevanza della componente femminile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono donne;
- le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne;
- le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura non inferiore al 60% da donne oltre che con organi di amministrazione costituiti per almeno il 60% da donne.

b) una rilevanza della componente giovanile qualora:

- i titolari delle imprese individuali sono persone fisiche età non superiore a 40 anni;
- le società cooperative e/o delle società di persone sono detenute in misura pari almeno al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali le cui quote di partecipazione sono detenute in misura pari almeno al 60 per cento da persone fisiche di età non superiore a 40 anni oltre che con organi di amministrazione costituiti per almeno il 60% da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

⁶ Tale premialità è riconosciuta solo nel caso in cui il Comune di riferimento attesti l'aderenza del contratto all'accordo.

4. Le domande sono valutate sulla base delle dichiarazioni e degli impegni assunti dai beneficiari in sede di presentazione delle stesse. In modo particolare sono valutati:
 - a) il livello di *partecipazione soggettiva* all'iniziativa, riferito al criterio di composizione soggettiva dell'impresa, che deve esistere nel momento della chiusura del progetto d'investimento e permanere nei 3 anni successivi a partire dalla data di erogazione del saldo;
 - b) il *livello occupazionale* che il beneficiario si impegna a raggiungere e/o a mantenere a chiusura del progetto d'investimento e che deve permanere nei 3 anni successivi a partire dalla data di erogazione del saldo;
 - c) la rilevanza della compagine *femminile* o *giovanile* che deve esistere a chiusura del progetto d'investimento e che deve permanere nei 3 anni successivi a partire dalla data di erogazione del saldo.
5. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 4, comporta causa di revoca ai sensi dell'articolo 26.

Art. 20. Approvazione delle graduatorie e concessione delle agevolazioni

1. L'Amministrazione regionale, in esito alla valutazione dei requisiti formali di ammissibilità attribuisce i punteggi alle singole domande sulla base dei criteri di cui all'articolo 19 e forma le graduatorie provvisorie distinte per le Linee A), B) e C); le graduatorie provvisorie contengono l'elenco delle istanze «**idonee e finanziabili**», di quelle «**idonee ma non finanziabili**» nonché di quelle «**escluse**».
2. Il Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* **provvede all'approvazione delle graduatorie** con apposito provvedimento amministrativo e, al fine di garantirne gli obblighi di pubblicità, provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo. Nel rispetto dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, il provvedimento individua altresì il tasso di interesse da utilizzare per l'attualizzazione dei contributi concessi, qualora liquidati in più quote.
3. Nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/12/2016, (pubblicato sulla GU n. 305 del 31/12/2016), lo stesso Dipartimento **provvede a trasmettere i dati e le informazioni** relative alla misura attivata e agli aiuti individuali «*de minimis*» concessi nel *Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA)* istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012.
4. Il Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* **provvede a dare comunicazione**, a mezzo posta certificata, a ciascuna delle imprese poste in graduatoria e beneficiarie del contributo circa il valore dei punteggi assegnati, la posizione assunta nella graduatoria stessa e l'ammontare del contributo riconosciuto. **Entro 20 giorni** dal ricevimento di tale comunicazione, **il beneficiario**, pena la decadenza dal beneficio, **conferma la volontà ad attuare l'intervento**, tramite posta certificata, con l'apposita dichiarazione di cui all'**Allegato 5** e, contestualmente, provvede ad allegare copia autentica dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro diritto reale di godimento, registrato o trascritto, che attesti, in favore del beneficiario, la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il progetto d'investimento.
5. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima istanza ammessa e finanziabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, **si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue**, agevolando, comunque, il progetto, facendo salva la facoltà per l'impresa interessata di rimodularlo e/o di rinunciare formalmente alla quota di agevolazione ridotta.
6. Nel caso in cui le domande agevolabili con pari punteggio risultino essere di numero superiore ad uno, si procede ad assegnare le risorse residue in quota proporzionale a quanto richiesto come contributo, agevolando, comunque, l'intero progetto e facendo salva la facoltà per le imprese di rimodularlo e/o rinunciare a dette agevolazioni.
7. Qualora la dotazione di una delle tre Linee (Linea A, B, C) non risulti integralmente utilizzata, le relative residue risorse possono essere attribuite alla dotazione finanziaria delle altre Linee in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.

8. Nel caso in cui si determinino economie dovute a rinunce da parte dei beneficiari o a riduzione dei contributi assegnati, o comunque a ulteriori risorse disponibili, il Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* provvede ad effettuare gli scomputi automatici delle graduatorie dandone comunicazione ai nuovi beneficiari assegnatari del contributo tramite posta certificata.

Art. 21. Modalità di erogazione del contributo

1. I contributi possono essere erogati al beneficiario secondo le seguenti modalità:

- a) un **anticipo**, pari al **40% del contributo concesso**, da richiedere, utilizzando apposito modello (**Allegato 6**), **entro il termine massimo di 2 mesi** dalla data di accettazione del contributo da parte del beneficiario, dietro presentazione di idonea **polizza fideiussoria** (**Allegato 7**), pari all'importo del contributo concesso, di durata non inferiore a 120 giorni successivi alla prevista chiusura del progetto d'investimento (se viene concessa la proroga all'esecuzione del progetto, la validità della stessa è pari a estesa). La garanzia deve essere prestata esclusivamente dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella Legge n. 348/82, dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B., formalmente abilitati a prestare garanzie nei confronti di Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 29 del 17/02/2009, dalle banche di garanzia collettiva fidi e dai confidi iscritti all'albo speciale ex art. 107 T.U.B.;

oppure in alternativa:

- b) un **acconto**, pari al **40% del contributo concesso**, da richiedere, utilizzando apposito modello (**Allegato 8**), **entro il termine massimo di 6 mesi** dalla data di accettazione del contributo da parte del beneficiario, previa presentazione della rendicontazione della spesa ammissibile pari **almeno al 60% della stessa**. Tale rendicontazione è effettuata secondo le medesime modalità richieste per il saldo del contributo concesso, ad esclusione della presentazione della "*perizia tecnica giurata*" da produrre per la chiusura del progetto;

e, a conclusione del progetto d'investimento:

- c) un **saldo**, per il **restante 60% del contributo concesso**, da richiedere, utilizzando apposito modello (**Allegato 9**), **entro 45 giorni dalla conclusione del progetto**, unitamente alla "*perizia tecnica giurata*" per la chiusura del progetto.

2. È **facoltà** del beneficiario richiedere **l'erogazione dell'intero contributo concesso "a saldo"** secondo le modalità ed i tempi previsti dall'articolo 22.

3. Il **saldo** del contributo è **erogato**, in caso di esito positivo delle verifiche previste all'articolo 22 e previa eventuale rideterminazione dello stesso, **entro tre mesi dal ricevimento della rendicontazione finale** di spesa completa e comunque all'esito del trasferimento delle risorse da parte della Struttura Tecnica di Missione di cui al DPCM 1° giugno 2014.

Art. 22. Criteri e modalità per la richiesta di erogazione del contributo

1. Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, il **beneficiario presenta «richiesta di pagamento»**, corredata della documentazione stabilita rispettivamente ai commi comma 3, 4 e 5.
2. La **richiesta di pagamento** deve essere inviata al Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* unicamente tramite PEC.
3. Alla **richiesta di pagamento** per la quota di contributo a titolo di **anticipo**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 6**, **devono essere allegati:**
 - a) **polizza fideiussoria o assicurativa** (**Allegato 7**);

- b) **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell' art. 46 del D.P.R. 445/2000 dell'esistenza e dell'avvenuta iscrizione alla C.C.I.A.A., della specifica sede legale e/o unità locale censita interessata dal progetto e del codice attività ATECO;
- c) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.
4. La **richiesta di pagamento** per la quota di contributo a titolo di **acconto**, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 8, contiene:
- a) **la dichiarazione riepilogativa delle spese** sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (di cui dovrà essere allegato il documento di identità e il numero di iscrizione all'albo professionale), **contenente l'elenco di tutte le fatture** relative agli acquisti di beni e servizio **e degli altri documenti probatori** inerenti le altre spese ammissibili, nonché **l'elenco dei pagamenti effettuati** con i riferimenti ai giustificativi di spesa e l'indicazione delle modalità di pagamento;
- e alla stessa devono essere allegati:**
- 1) **copia autentica** (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) **delle fatture** emesse dai fornitori **e degli altri documenti giustificativi probatori** equivalenti, con apposta la dicitura di cui al comma 7;
 - 2) **dichiarazione di quietanza liberatoria**, redatta quale **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in originale e su carta intestata, rilasciata dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, (secondo il modello dell'Allegato 10);
 - 3) **copia dei bonifici** e stralcio del conto corrente bancario/postale da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, ovvero copia di altro strumento di pagamento purché idoneo ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria per le sole spese anteriori alla data di presentazione della domanda, come indicato nella nota in calce al comma 10 del presente articolo;
 - 4) copia di **tutti i contratti afferenti al progetto**, nonché **le buste paga del personale** risultante dal Libro Unico (di cui all'articolo 14 lettera C), sottoscritto da un tecnico contabile, con esplicitazione del costo orario dei dipendenti, **gli F24 e relative quietanze**, nonché un prospetto riepilogativo del personale impiegato nel progetto;
 - 5) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, **riguardante il rispetto della regolarità contributiva**. L'Amministrazione regionale verifica la veridicità di quanto dichiarato e acquisisce d'ufficio il DURC - *Documento unico di regolarità contributiva*;
 - 6) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
 - 7) CD-ROM/DVD, contenente la scansione di tutti i documenti di cui ai punti precedenti (in formato digitale, .pdf, anche compressi .rar o .zip).
5. La **richiesta di pagamento** per la quota di contributo a **titolo di saldo**, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 9, contiene:
- a) **la dichiarazione riepilogativa delle spese** sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (di cui dovrà essere allegato il documento di identità e il numero di iscrizione all'albo professionale), **contenente l'elenco di tutte le fatture** relative agli acquisti di beni e servizio **e degli altri documenti probatori** inerenti le altre spese ammissibili, nonché **l'elenco dei pagamenti effettuati** con i riferimenti ai giustificativi di spesa e l'indicazione delle modalità di pagamento;

e alla stessa devono essere allegati:

- 1) una **perizia tecnica giurata** di chiusura del progetto, rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale, che attesti la realizzazione delle attività, le spese sostenute e quelle ammissibili, nel rispetto di quanto previsto nel progetto finanziato e redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 11**;
 - 2) **copia autentica**, ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 **delle fatture** emesse dai fornitori e **degli altri documenti giustificativi probatori** equivalenti, con apposta la dicitura di cui al comma 7;
 - 3) **dichiarazione di quietanza liberatoria**, redatta ai sensi e per gli effetti dell'**art. 47 del DPR 445/2000**, in originale e su carta intestata, rilasciata dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, secondo il modello dell' **Allegato 10**;
 - 8) **copia dei bonifici** e stralcio c/c bancario o postale da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, ovvero copia di altro strumento di pagamento purché idoneo ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria per le sole spese anteriori alla data di presentazione della domanda, come indicato nella nota in calce al comma 10 del presente articolo;
 - 4) copia di **tutti i contratti afferenti al progetto**, nonché **le buste paga del personale** risultante dal Libro Unico (di cui all'articolo 14 lettera C), con esplicitazione del costo orario dei dipendenti sottoscritto da un tecnico contabile, **gli F24 e relative quietanze**, nonché un prospetto riepilogativo del personale impiegato nel progetto;
 - 5) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** ai sensi e per gli effetti dell'**art. 47 del D.P.R. 445/2000 riguardante il rispetto della regolarità contributiva**. L'Amministrazione regionale verifica la veridicità di quanto dichiarato e acquisisce d'ufficio il **DURC - Documento unico di regolarità contributiva**;
 - 6) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
 - 7) CD-ROM/DVD, contenente la scansione di tutti i documenti di cui ai punti precedenti (in formato digitale, .pdf, anche compressi .rar o .zip).
6. **Prima di ognuna delle erogazioni** di cui ai commi 3, 4 e 5 del presente articolo, l'Amministrazione regionale concedente **procede all'acquisizione** di:
- **formale conferma** di quanto già dichiarato dal beneficiario nella dichiarazione *«de minimis»* presentata in occasione della domanda;
- oppure, **in caso di variazioni intervenute per nuove concessioni** di aiuto ricevute:
- **nuova dichiarazione** sugli aiuti *«de minimis»* **sostitutiva** di quella già presentata in occasione della domanda, redatta secondo lo schema approvato con D.G.R. n. 232 del 07.04.2014, di cui all'**Allegato 4**.
7. Ai fini della **rendicontazione della spesa** e per l'**erogazione dei contributi**, **tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati** con apposita timbratura (con timbro realizzato a carico del beneficiario) recante la seguente dicitura:

<p>Spese sostenuta nell'ambito del Progetto finanziato dalla Regione Abruzzo a valere sul bando</p> <p>«Fare Centro»</p> <p>di cui alla DGR 162 del 06.04.2017 (D.L. 78/2015 - Delibera CIPE 49/2016)</p>

8. Ai fini della **rendicontazione della spesa** e per l'**erogazione del saldo**, il progetto si intende realizzato allorché entro la data utile (vale a dire entro 18 mesi dalla data di avvio del progetto d'investimento, salvo proroga):
 - a) sono state **integralmente pagate e liquidate tutte le spese** previste da progetto;
 - b) le **spese sostenute sono riconducibili a quelle** di cui all'art 14 del presente bando;
 - c) è **stata predisposta idonea perizia tecnica giurata** di chiusura;
 - d) sono state **avviate le attività nella unità locale censita** come indicato da progetto.
9. I **pagamenti delle spese sostenute a far data dalla presentazione della domanda** devono essere effettuati, esclusivamente attraverso bonifico bancario/postale;
10. I **pagamenti delle spese sostenute in data precedente alla presentazione della domanda** sono ammissibili se effettuati mediante bonifico bancario/postale ovvero altro strumento di pagamento purché idoneo ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria⁷.
11. I beneficiari **devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata** o una **codificazione contabile adeguata** per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.
12. L'Amministrazione regionale concedente, prima dell'erogazione del contributo, **provvede a richiedere** alla Prefettura competente, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, **il rilascio della Comunicazione Antimafia** di cui agli artt. 67 e 83 del decreto legislativo citato.

Art. 23. Proroghe e sospensioni

1. Gli interessati **possono presentare istanza di proroga**, rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del progetto pari a 18 mesi, **fino ad un massimo di 3 mesi**. Tale richiesta deve essere presentata a mezzo di PEC **entro 60 giorni antecedenti** la data di scadenza del termine per la realizzazione (18 mesi) e deve essere accompagnata da dettagliate motivazioni.
2. L'Amministrazione regionale concedente si riserva, entro 30 giorni dal ricevimento, l'accoglimento della predetta istanza di proroga, richiedendo, in tal caso, l'estensione della fidejussione prestata per l'anticipazione.
3. Nel caso di **mancato accoglimento dell'istanza di proroga**, oppure di **presentazione dell'istanza oltre il termine** previsto dei 60 giorni di cui al comma 1, **sono riconosciute al beneficiario** solo le spese sostenute (purché ammissibili) fino alla data di naturale **ultimazione del progetto d'investimento**, salvo i casi di revoca di cui all'art. 26.
4. Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini un'interruzione nell'attuazione del progetto d'investimento, il beneficiario può presentare al Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* apposita istanza di sospensione.
5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni caso la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione riguardo alla reale pertinenza con la realizzazione del progetto.

⁷ Per piena tracciabilità delle transazioni finanziarie si considera pienamente idoneo lo strumento della ricevuta bancaria elettronica (Ri.Ba.) e il servizio di pagamento RID. È ammesso anche il pagamento con assegno bancario o postale non trasferibile, a condizione che l'assegno sia tratto su un conto del soggetto richiedente. È ammesso anche l'utilizzo di carte di pagamento (bancomat, carte di credito, carte prepagate), purché emesse a valere su un conto del soggetto richiedente.

Art. 24. Obblighi e adempimenti del beneficiario

1. Ciascun beneficiario, **per l'accettazione del contributo, è tenuto a trasmettere entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 4 dell'articolo 20, pena la decadenza dal beneficio, tramite PEC all'Amministrazione regionale concedente, **formale accettazione del contributo** a conferma della volontà di attuare il progetto d'investimento proposto. L'accettazione è presentata secondo la dichiarazione di cui all'**Allegato 5**.
2. Ciascun beneficiario, **ai fini dei controlli sulla spesa**, è tenuto a conservare tutte le informazioni e i dati relativi al progetto d'investimento, nel rispetto dell'articolo 6 del reg. (UE) n. 1407/2013 **per 10 esercizi finanziari** dalla data di concessione dell'aiuto. Le informazioni ed i dati sono conservati in originale o mediante copie autenticate su supporti comunemente accettati ai sensi di legge. I beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati, nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento di tali informazioni deve essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale.
3. I soggetti beneficiari si impegnano **a consentire l'accesso** preso le sedi e le unità locali censite interessate dal progetto d'investimento **e a rendere disponibile** tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dei controlli e delle verifiche.
4. Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata, o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.
5. Il beneficiario **è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi**, da adempiere successivamente alla chiusura del progetto d'investimento, pena la revoca del contributo:
 - a) mantenere la *composizione soggettiva dell'impresa* nei 3 anni successivi a partire dalla data di erogazione del saldo, rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - b) raggiungere e/o mantenere il *livello occupazionale* indicato in sede di domanda di finanziamento e mantenerlo per i 3 anni successivi a partire dalla data di erogazione del saldo;
 - c) mantenere la compagine *femminile o giovanile* che deve esistere al momento della chiusura del progetto d'investimento e permanere nei 3 anni successivi a partire dalla data di erogazione del saldo.
6. Il beneficiario è altresì tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
 - a) qualora intenda **rinunciare al contributo** è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione regionale concedente mediante PEC;
 - b) a dare tempestiva informazione **circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie** concernenti il progetto cofinanziato;
 - c) a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale **eventuali variazioni progettuali**.
7. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, ai fini del recupero conseguente alla revoca dell'aiuto, l'impresa restituisce l'importo ricevuto maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

Art. 25. Variazioni e modifiche

1. Il progetto d'investimento deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento, possono essere accettate variazioni su ogni singola tipologia di spese ammissibili di cui all'art. 14 che non alterino gli obiettivi del progetto; verificata la pertinenza e la congruità delle spese è ammesso uno scostamento non superiore al 20% per singolo costo ammissibile (lettere A, B, C, D del comma 2 dell'articolo 14) nel rispetto, comunque, dei limiti percentuali stabiliti dal Bando per le tipologie di spese ammissibili.

2. Nel caso in cui le variazioni riguardino modifiche sostanziali del progetto d'investimento con scostamenti superiori al limite del 20% di cui al comma 1, fermo restando il limite massimo del contributo concesso, i soggetti beneficiari devono presentare apposita richiesta, da inviare al Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa*, comprensiva di una relazione dettagliata dalla quale emergano le ragioni economiche, tecniche o di altra natura che rendono necessaria la variazione.
3. Nel caso in cui le variazioni non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dal bando e non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del progetto approvato, l'Amministrazione regionale procede all'autorizzazione della variazione.
4. Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione di spesa ammessa maggiore del 30% o nel caso in cui la suddetta somma risulti inferiore al limite minimo previsto all'articolo 11 del bando, l'Amministrazione regionale procede alla revoca dell'agevolazione concessa.
5. Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino l'aumento del contributo concesso.

Art. 26. Cause di revoca

1. Costituiscono cause di **revoca totale** delle agevolazioni:
 - a) la **rinuncia** da parte del beneficiario al finanziamento concesso;
 - b) la **cessazione definitiva dell'attività** del soggetto proponente per la quale sono state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del soggetto proponente medesimo;
 - c) la mancata conclusione entro il termine stabilito di 18 mesi del progetto d'investimento ammesso alle agevolazioni, salvo proroga;
 - d) la riduzione del progetto d'investimento, anche derivante da revoche parziali o da eventuali rinunce, a seguito delle quali la parte residua risulti non più organica e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 70% dell'intervento ammesso alle agevolazioni;
 - e) la parziale realizzazione del progetto, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito all'articolo 11, o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore al 30% della spesa originariamente ammessa a contributo come stabilito dal comma 4 dell'art. 25;
 - f) qualora il soggetto beneficiario abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo oppure abbia attribuito incarichi ad ex dipendenti della pubblica amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali a suo favore nel triennio successivo alla cessazione del rapporto (mancato rispetto della clausola di *pantouflage* - articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
 - g) il mancato raggiungimento dei livelli occupazionali in sede di chiusura del progetto d'investimento e nei 3 anni successivi, a partire dalla data di chiusura del progetto di investimento, per i quali il beneficiario ha ottenuto dei punteggi in sede di valutazione della domanda di finanziamento;
 - h) la modifica qualitativa della composizione soggettiva dell'impresa alla chiusura del progetto d'investimento e nei 3 anni successivi a partire dalla data di erogazione del saldo rispetto a quanto indicato in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - i) il mancato rispetto del criterio sulla compagine *femminile* o *giovanile* a chiusura del progetto d'investimento e nei 3 anni successivi a partire dalla data di erogazione del saldo;
 - j) qualora, in sede di rendicontazione, non risultino realizzati attività e/o obiettivi del progetto che siano stati oggetto di attribuzione di punteggio ai sensi dell'art. 19 e la conseguente decurtazione di punteggio influisca sulla collocazione in posizione utile in graduatoria;

- k) qualora il soggetto beneficiario non consenta i controlli da parte della Regione Abruzzo circa la realizzazione del progetto;
 - l) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del soggetto beneficiario;
 - m) le dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del soggetto proponente;
 - n) l'omessa trasmissione della documentazione finale al Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa*, entro e non oltre i termini perentori assegnati;
 - o) l'applicazione, per i soggetti sottoposti alle verifiche per la legislazione antimafia, delle misure di prevenzione personali applicate dall'autorità giudiziaria di cui al Capo II, Titolo I, del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
 - p) il mancato rispetto dei divieti di cumulo di cui al presente Bando;
 - q) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dal presente Bando.
2. Qualora sia disposta la revoca dell'agevolazione, **il beneficiario è tenuto alla restituzione** dell'ammontare del contributo erogato, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Art. 27. Procedura di revoca

1. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.
2. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo a revoca, il **Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa**, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e s.m.i., **comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca dei benefici** (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione **un termine di trenta giorni**, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, **per presentare eventuali controdeduzioni**.
3. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, **gli interessati possono presentare** mediante PEC al Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.
4. Il Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
5. Il **Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa**, qualora **ritenga non fondati i motivi** che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, **adotta il provvedimento di archiviazione** dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.
6. Al contrario, il **Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa**, qualora **ritenga fondati i motivi** che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, **determina**, con provvedimento motivato, **la revoca dei contributi** e le eventuali somme da restituire, dandone comunicazione scritta ai destinatari attraverso richiesta di ingiunzione di pagamento.
7. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione regionale provvede ad avviare le procedure per il recupero coattivo dei contributi.

Art. 28. Monitoraggio, valutazione e controllo

1. I soggetti beneficiari degli aiuti in «*de minimis*» sono tenuti a fornire, su richiesta del Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi.
2. Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 26.8.2014, le informazioni riguardanti l'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono inserite nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge. n. 234/2012.

Titolo III**Contributi per gli ordini professionali,
le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di
riferimento a livello nazionale, e le organizzazioni sindacali****Art. 29. Tipologie di contributo**

1. I contributi agli ordini professionali, alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, e alle organizzazioni sindacali non ricadono nella normativa europea sugli aiuti di Stato e sono concessi per le Linee d'intervento A) e B) dell'articolo 6 del presente Bando.

Art. 30. Dotazione finanziaria, aree ammissibili, progetto d'investimento e importo complessivo del contributo per gli ordini professionali, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, e le organizzazioni sindacali

1. I contributi agli ordini professionali, alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, e alle organizzazioni sindacali, previa predisposizione di graduatoria riservata, fanno riferimento alla specifica dotazione finanziaria stabilita all'articolo 7 per le Linee A) e B).
2. Le aree ammissibili per i contributi di cui al presente Titolo sono quelle indicate all'articolo 9 per le Linee d'intervento A) e B).
3. L'ammontare complessivo **del progetto d'investimento** per i soggetti beneficiari di cui al presente Titolo non può essere inferiore a **€. 20.000,00** pena l'inammissibilità della domanda.
4. L'importo complessivo **del contributo** per i soggetti beneficiari di cui al presente Titolo, fermo restando l'intensità prevista del 70% sul totale della spesa ammissibile, non può superare il massimale di **€. 100.000,00**.
5. La durata del progetto d'investimento per gli ordini professionali, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, e le organizzazioni sindacali è la medesima di quella stabilita per le imprese pari a 18 mesi a far data dall'avvio del progetto d'investimento, salvo proroga.

Art. 31. I soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente Titolo sono gli ordini professionali, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, e le

organizzazioni sindacali che hanno già **avviato o intendono avviare le attività di servizio ai soci presso la propria sede** nelle aree ammissibili di cui al comma 1 dell'art. 9.

2. Un medesimo soggetto proponente non può presentare istanza per più sedi.
3. Per le tipologie di intervento di cui al presente Bando [Linee A) e B)] e con riferimento alle sedi oggetto della proposta progettuale, è necessario presentare **copia autentica dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro diritto reale di godimento, registrato o trascritto, che attesti, in favore del beneficiario, la piena disponibilità dell'immobile** nel quale viene realizzato il progetto d'investimento.
4. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti e dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 come da modello di domanda allegato (Allegato 1). La mancata dichiarazione di uno dei requisiti suddetti comporta l'inammissibilità della domanda.

Art. 32. Spese ammissibili per i contributi agli ordini professionali, alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, e alle organizzazioni sindacali

1. Le spese ammissibili per i contributi destinati agli ordini professionali, alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, e alle organizzazioni sindacali sono le stesse di quelle indicate per le imprese, come definite agli articoli 14 e 15 del presente Bando.

Art. 33. Modalità di presentazione della domanda e clausole di esclusione

1. La presentazione della domanda per gli ordini professionali, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del tessuto imprenditoriale di riferimento a livello nazionale, e le organizzazioni sindacali è effettuata con le medesime modalità previste per le imprese nel rispetto dell'articolo 17 del presente Bando, ad esclusione degli adempimenti riferibili specificamente all'attività di impresa ed alla natura di aiuto del contributo, di cui alla lettera c) del comma 3 e al comma 4 del medesimo articolo 17.
2. Le clausole di esclusione delle domande sono quelle previste all'articolo 18 del presente Bando, eccezion fatta per gli adempimenti riferibili specificamente all'attività di impresa ed alla natura di aiuto del contributo, di cui alle lettere e) e h) del comma 1 del medesimo articolo 18.

Art. 34. Criteri di valutazione ed approvazione delle graduatorie

1. Le domande pervenute sono sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della domanda e la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere.
2. I progetti che superano la suddetta istruttoria formale sono sottoposti alla successiva fase di valutazione come previsto per le imprese all'articolo 19, ad esclusione dei criteri di premialità riferibili specificamente all'attività di impresa ed alla natura di aiuto del contributo di cui ai parametri n. 3), 5), 6), 8) e 10).
3. Il Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* provvede all'approvazione della graduatoria con apposito provvedimento amministrativo e, al fine di garantire gli obblighi di pubblicità, provvede alla pubblicazione delle stesse sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo.
4. Il Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa* provvede a dare comunicazione, a mezzo posta certificata, a ciascuno dei soggetti posti in graduatoria, circa il valore dei punteggi assegnati, la posizione assunta nella graduatoria stessa e l'ammontare del contributo riconosciuto. Entro 20 giorni dal ricevimento di

tale comunicazione, il beneficiario, pena la decadenza dal beneficio, conferma la volontà ad attuare l'intervento, tramite posta certificata, con l'apposita dichiarazione di cui all'Allegato 5.

Art. 35. Disposizioni generali

1. Il procedimento per l'erogazione dei contributi e la rendicontazione delle spese avviene con le medesime modalità e secondo gli stessi criteri indicati per le imprese agli articoli **21** e **22**, ad esclusione degli adempimenti riferibili specificamente all'attività di impresa ed alla natura di aiuto del contributo di cui alla lettera b) del comma 3 e al comma 6 dell'articolo 22.
2. Ai soggetti beneficiari dei contributi di cui al presente Titolo, si applicano, in quanto compatibili con la natura dell'attività svolta, gli articoli **23** (*Proroghe e sospensioni*), **24** (*Obblighi e adempimenti del beneficiario*), **25** (*Variazioni e modifiche*), **26** (*Cause di revoca*) **27** (*Procedura di revoca*) e **28** (*Monitoraggio, valutazione e controllo*) del presente Bando.

Titolo IV

Disposizioni comuni e finali

Art. 36. Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

1. L'unità organizzativa titolare del procedimento è: il Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa*, Via Leonardo da Vinci, 6 67100 L'Aquila:
 - Dirigente e Responsabile del procedimento: dott. Vincenzo Rivera - tel. 0862/363485; 0862/363276; 0862/363290.
 - Per ogni richiesta di informazioni: farecentro@regione.abruzzo.it e per ogni comunicazione ufficiale: dpa@pec.regione.abruzzo.it.
2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di dati personali*", i dati forniti sono trattati dalla Regione Abruzzo per le finalità previste dal presente bando e gli stessi possono essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i..
3. La raccolta ed il trattamento dei dati sono effettuati con modalità informatizzate e manuali; il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti comporta la mancata assegnazione del finanziamento.
4. I dati sono trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente e sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
5. Il titolare e responsabile del trattamento dei dati è la Regione Abruzzo alla quale è presentata domanda di contributo; in ogni momento l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n. 196/2003.
6. Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 37. Norme transitorie e finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute nella vigente normativa europea, nazionale e regionale.

2. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. Nel predetto caso i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Art. 38. Trasparenza e pubblicità delle informazioni

1. Il presente Bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, è pubblicato sul BURAT e sul sito della Regione Abruzzo – Giunta regionale.
2. Il Bando è inoltre trasmesso alle amministrazioni comunali coinvolte ed alle parti economico sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare diffusione.

Art. 39. Foro competente

1. Per eventuali controversie il foro competente è quello di L'Aquila.

Allegati:

- **Allegato A** Stralcio dei Regolamenti (CE) nn. 1407/2013 e 651/2014
- **Allegato B1** Decreto del Commissario delegato n. 3 del 16/04/2009
- **Allegato B2** Zone ammissibili del Comune di L'Aquila
- **Allegato B3** Accordo di Programma del 10.11.2016 tra Comune di L'Aquila e Provincia dell'Aquila, contenente «Programma di recupero urbano "Viale della Croce Rossa"»
- **Allegato C** Elenco settori economici ammissibili previsti per la Linea B) – Codici statistici ATECO

Modelli

- Allegato 1 Domanda di Ammissione all'aiuto
- Allegato 2 Scheda tecnica progettuale
- Allegato 3 Schema preventivi
- Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di certificazione di attribuzione partita IVA e Codice ATECO
- Allegato 5 Dichiarazione di accettazione del contributo
- Allegato 6 Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di *Anticipo*
- Allegato 7 - Schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa
- Allegato 8 Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di *Acconto*
- Allegato 9 Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di *Saldo*
- Allegato 10 Dichiarazione di quietanza liberatoria
- Allegato 11 Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto

**REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE
del 18 dicembre 2013
relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione
europea agli aiuti «de minimis»
(Stralcio)**

Articolo 1

Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

2. Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del paragrafo 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

Articolo 2

Definizioni

2. Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un

contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Articolo 3

Aiuti «de minimis»

1. Le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al presente regolamento sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

3. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200 000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

4. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

5. I massimali di cui al paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

6. Ai fini dei massimali di cui al paragrafo 2, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo.

Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso d'interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

7. Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

8. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

9. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Articolo 5

Cumulo

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.

2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Articolo 6

Controllo

1. Qualora si intenda concedere un aiuto «de minimis» a un'impresa a norma del presente regolamento, lo Stato membro informa per iscritto detta impresa circa l'importo potenziale dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Se un aiuto «de minimis» è concesso a norma del presente regolamento a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione ricevono aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, lo Stato membro interessato può adempiere al proprio obbligo comunicando alle imprese una somma fissa corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime. In tal

caso, questa somma fissa è usata per determinare se è stato raggiunto il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2. Prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro richiede inoltre una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del presente regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

2. Se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato membro, il paragrafo 1 cessa di applicarsi dal momento in cui il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari.

3. Uno Stato membro eroga nuovi aiuti «de minimis» a norma del presente regolamento soltanto dopo aver accertato che essi non facciano salire l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi all'impresa interessata a un livello superiore al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che siano rispettate le condizioni di cui al presente regolamento.

4. Gli Stati membri registrano e riuniscono tutte le informazioni riguardanti l'applicazione del presente regolamento. Si tratta di tutte le informazioni necessarie per dimostrare che le condizioni del presente regolamento sono state soddisfatte. I dati riguardanti gli aiuti «de minimis» individuali sono conservati per dieci esercizi finanziari dalla data di concessione dell'aiuto. I dati riguardanti i regimi di aiuti «de minimis» sono conservati per dieci esercizi finanziari dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto individuale a norma del regime in questione.

5. Su richiesta scritta, lo Stato membro interessato trasmette alla Commissione, entro venti giorni lavorativi ovvero entro un termine più lungo specificato nella richiesta, tutte le informazioni che la Commissione ritiene necessarie per accertare che siano state rispettate le condizioni del presente regolamento, con particolare riferimento all'importo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti dalle singole imprese a norma del presente regolamento e di altri regolamenti «de minimis».

**REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE
del 17 giugno 2014
che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli
articoli 107 e 108 del trattato
(Stralcio)**

Articolo 1

Campo di applicazione

5. Il presente regolamento non si applica alle misure di aiuto di Stato che di per sé, o a causa delle condizioni cui sono subordinate o per il metodo di finanziamento previsto, comportano una violazione indissociabile del diritto dell'Unione europea, in particolare:

- a) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di avere la propria sede nello Stato membro interessato o di essere stabilito prevalentemente in questo Stato. È tuttavia ammessa la condizione di avere una sede o una filiale nello Stato membro che concede l'aiuto al momento del pagamento dell'aiuto;
- b) le misure di aiuto in cui la concessione dell'aiuto è subordinata all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali;
- c) le misure di aiuto che limitano la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.

ALLEGATO I

Definizione di PMI

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire

dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO B1 - ELENCO DEI COMUNI NELL'AREA CRATERE

Comuni di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 Aprile 2009 e ss.mm.ii e successivi atti di recepimento e attuazione.

Provincia de L'Aquila

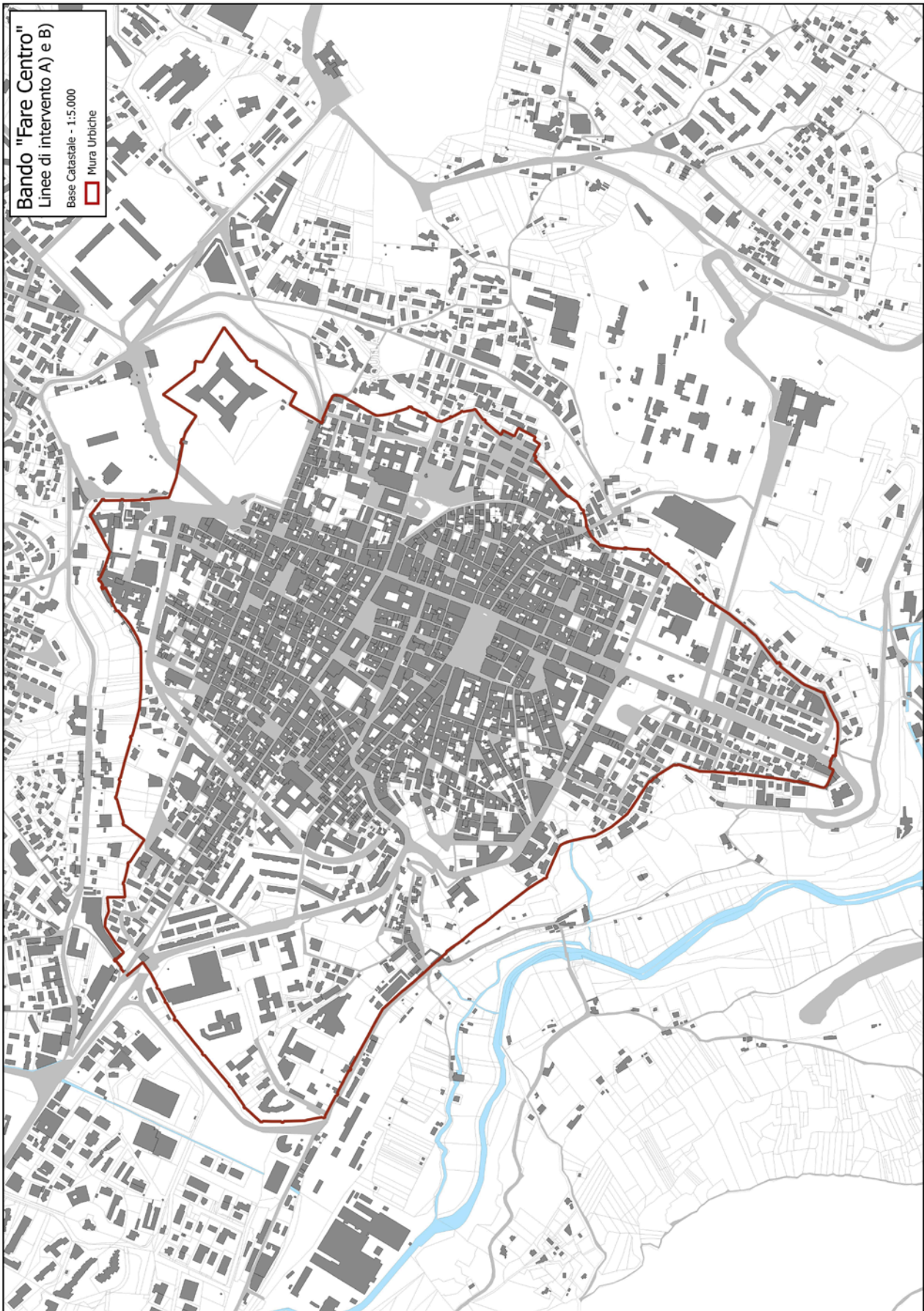
Acciano, Barete, Barisciano, Castel del Monte, Campotosto, Capestrano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel di Ieri, Castelvechio Calvisio, Castelvechio Subequo, Cocullo, Collarmele, Fagnano Alto, Fossa, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, L'Aquila, Lucoli, Navelli, Ocre, Ofena, Ovindoli, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata D'Ansidoia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Sant'Angelo, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Bugnara, Cagnano Amiterno, Capitignano, Fontecchio, Monteraiale

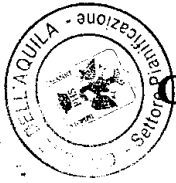
Provincia di Teramo

Arsita, Castelli, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia, Colledara, Fano Adriano, Penna Sant'Andrea

Provincia di Pescara

Brittoli, Bussi sul Tirino, Civitella Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona, Popoli, Torre de' Passeri





Comune dell'Aquila

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

C.O. n. 108

5/2/16

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE



**PIANO DI RICOSTRUZIONE
DEI CENTRI STORICI DEL COMUNE DI L'AQUILA**

Ambito C del Capoluogo – Aree *frontiera* - Progetto strategico “Viale della Croce Rossa”

PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO “VIALE DELLA CROCE ROSSA”

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'Art. 34 D.lgs. 267/2000 e Artt.8 bis e 8 ter della L.R. 18/1983 nel testo in vigore, per l'attuazione nell'ambito del Piano di Ricostruzione del “Programma di recupero urbano “VIALE DELLA CROCE ROSSA, AMBITO C DEL CAPOLUOGO – AREE “FRONTIERA”

L'anno duemilasedici, il giorno dieci del mese di novembre nella sede del Comune di L'Aquila, Via Avezzano 11, sono presenti:

Il Presidente della Provincia di L'Aquila, Dott. Antonio De Crescentiis;

L'Assessore alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione del Comune di L'Aquila, Pietro Di Stefano

Premesso che:

Il Piano di Ricostruzione della Città di L'Aquila, approvato con intesa del 31.08.2012 ex Art.14, co.5 bis, L. 2009, individua tre ambiti di intervento ai sensi del Decreto del Commissario per la Ricostruzione n. 3/2010, e precisamente: Ambito A – Centro Storico, Ambito B – Aree a fattibilità “a breve”, Ambito C – Aree “frontiera”;



Sono ricomprese nell'Ambito C quelle aree poste a ridosso delle mura urbane delle quali il Piano ha inteso cogliere la forte vocazione di creare continuità funzionale fra centro e periferia attraverso progetti di riqualificazione di iniziativa pubblica o pubblico/privata privata - cosiddetti “progetti strategici” - da attuarsi con le forme e le procedure tipiche della vigente legislazione urbanistica regionale;

(Handwritten signatures)



Comune dell'Aquila

Nella sezione "Stralcio progetti strategici", il Piano di Ricostruzione comprende l'area di "Viale della Croce Rossa", inserita nel progetto strategico "Sistema del verde" che prevede il collegamento tra i grandi parchi di Piazza d'Armi e del Castello attraverso la realizzazione del parco lineare di Viale della Croce Rossa;

Tale intervento si inserisce in un più vasto programma di riqualificazione di iniziativa pubblica, articolato in diversi progetti nodali e contigui, tutti inseriti fra i progetti strategici del Piano di Ricostruzione che, con decisione del CIPE del 21 dicembre 2012 sono stati inseriti nella proposta di riparto fondi "Lista interventi edilizia pubblica Comune di L'Aquila" in due temi prioritari - "Interventi di riqualificazione nell'ambito di progetti unitari" e "Spazi pubblici e rete viaria" - finanziati rispettivamente con 10 mil. € e 15 mil. € per l'anno 2013;

In particolare il progetto strategico "Viale della Croce Rossa" è funzionalmente integrato con il progetto strategico "Sistema dell'accessibilità e della sosta" coerente con le previsioni del PUM 2012, che nell'area periurbana prevede l'alleggerimento del traffico veicolare in centro storico in favore della mobilità pedonale attraverso la realizzazione di parcheggi di prossimità; nonché con il "Progetto Mura", quest'ultimo in fase di avanzata attuazione;

Condividendo le finalità del Piano di Ricostruzione, il D.P.C.M. 4 febbraio 2013 ha introdotto alcune disposizioni normative a sostegno delle iniziative volte alla riqualificazione dell'abitato, obiettivo strategico della L. 77/2009;

Con Delibera n. 467 del 9 ottobre 2013 la Giunta Comunale, in merito al progetto strategico "Viale della Croce Rossa":

- ha approvato il "Documento direttore" proposto dal Settore Pianificazione;
- ha demandato la responsabilità e la gestione del percorso tecnico-amministrativo all'Assessorato alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione e al Settore Pianificazione, con le opportune collaborazioni e supporti;
- ha demandato al Settore Pianificazione la redazione di un programma di recupero urbano ai sensi dell'Art. 30 ter della vigente L.R. 18/1983, integrato con i contenuti del piano di recupero dell'abusivismo edilizio ex artt. 27-28-29 della medesima disciplina regionale, da approvarsi nelle forme e con le procedure dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 D.lgs. 267/2000, come previsto all'art. 67 *quinquies* della L. 134/2013, nonché a richiedere al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali (DISET) della Presidenza del Consiglio dei Ministri di attivare le procedure relative al trasferimento delle risorse oggetto dell'assegnazione CIPE destinata ai progetti strategici previsti dal Piano di Ricostruzione;



Comune dell'Aquila



Il Documento direttore approvato dalla Giunta Comunale è stato altresì illustrato alla II commissione "Gestione del Territorio";

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 209 del 13/05/2014 è stato dato mandato al Dirigente del Settore Pianificazione di espletare le procedure tecnico-amministrative per l'affidamento di un incarico professionale per la definizione planivolumetrica del nuovo assetto dell'area interessata;

Con Determinazione Dirigenziale n. 19 del 26/05/2014, 2STUDIO associazione professionale è stato incaricato della redazione del Programma di Recupero Urbano, anche con le finalità di recupero dell'abusivismo edilizio, dell'area di "Viale della Croce Rossa";

Il Settore Pianificazione si è riservata la supervisione e il coordinamento delle attività nonché la redazione delle norme tecniche di attuazione del programma;

Con determinazione n. 1 del 8/01/2015, su richiesta del Settore Pianificazione, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione di L'Aquila ha trasferito al Comune di L'Aquila l'importo destinato al finanziamento del progetto strategico "Viale delle Croce Rossa";

Premesso altresì che:

L'area d'intervento è delimitata a nord da Viale della Croce Rossa, a sud dalle mura urbane e a ovest dal complesso sportivo "Ondina Valla". Le particelle interessate, di proprietà sia pubblica (Comune dell'Aquila, Provincia dell'Aquila, ASL) che privata, sono riportate nella Tav. 3;

Le aree sono ricomprese nelle seguenti zone urbanistiche:

- ✓ Zona di cessione perequativa degli standard urbanistici – Art. 30 bis NTA del vigente PRG;
- ✓ Zona di rispetto stradale - Art.77 NTA del vigente PRG;
- ✓ Contratto di Quartiere II Valle Pretara, Del. C.C. n. 75 del 2007;

L'area è assoggettata a vincolo di cui agli artt. 134 lett. a) e 136 del D.lgs. 142/2004 e, recentemente, al DDR n. 18 del 20.10.2014;

Come rappresentato negli elaborati grafici e documentali allegati al presente accordo, l'intervento prevede la realizzazione di un parco e di un parcheggio pubblico; la rimodulazione della viabilità pubblica carrabile e ciclabile; il reperimento di standard urbanistici; il miglioramento della fruizione del patrimonio culturale con la realizzazione di percorsi pedonali, spazi attrezzati e parco pubblico a integrazione del Progetto Mura; il recupero dell'abusivismo edilizio anche con delocalizzazione delle attività incongrue rispetto alla vocazione dell'area;

Per le finalità del Programma è prevista la delocalizzazione di superfici a destinazione artigianale attraverso permuta immobiliare con un terreno di pari superficie di proprietà del Comune di L'Aquila, porzione della part. 441 del Fg.79 NCT all'interno del Nucleo Artigianale di Pile;



Comune dell'Aquila

In conseguenza della delocalizzazione di volumetrie di cui sopra il presente Accordo comporta, in variante al PRG, l'adeguamento perimetrale del PAAP di Pile. Il decremento della quota di standard territoriale conseguente all'inserimento di tale area nel comparto PAAP è compensato nell'ambito dell'attuazione del Parco.

È previsto altresì, in alternativa alla ricostruzione *in situ*, il trasferimento dei diritti edificatori in altra area, al fine di incrementare la dotazione di spazi verdi del parco.

Evidenziato che:

Il Piano di Ricostruzione individua l'interesse strategico del progetto nella sua capacità di innalzare la qualità edilizia, ambientale e funzionale del contesto, migliorare la fruizione del patrimonio culturale, integrare efficacemente il sistema del verde urbano;

Il progetto può efficacemente attuarsi attraverso la formazione di un programma di recupero urbano come definito all'Art. 30 ter della vigente legge urbanistica regionale, integrato da contenuti tipici del piano di recupero dell'abusivismo edilizio;

Oltre a quanto previsto dall'Art. 67 *quinquies* della L. 134/2012 in ordine al ricorso all'accordo di programma per l'approvazione delle varianti urbanistiche previste dal Piano di Ricostruzione, il presente programma di recupero vede coinvolti interessi concreti e diretti della Provincia di L'Aquila in quanto proprietaria delle aree identificate al Fg. 80 Part. 383 del Comune censuario di L'Aquila;

L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere previste nel PRU e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Ritenuto che:

L'articolazione e le motivazioni dell'iniziativa consentono di perseguire l'approvazione del progetto attraverso le forme di un Accordo di Programma ai sensi dell'Art. 34 del D.lgs. n.267/2000 e degli Artt. 8bis e 8ter della L.R. n.18/1983 nel testo in vigore;

Pertanto con la deliberazione n. 78 del 26.02.2016 la Giunta Municipale ha attivato le procedure di cui al combinato disposto dell'Art. 34 D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e degli Artt. 8bis, 8ter e 30 ter della L.R. n. 18/1983 nel testo in vigore, relativamente alla proposta di attuazione nell'ambito del Piano di Ricostruzione del Programma di Recupero Urbano "Viale della Croce Rossa", Ambito C del Capoluogo - Aree "frontiera", dando mandato al Sindaco di L'Aquila a sottoscrivere l'accordo di programma con il Presidente della Provincia di L'Aquila;

Con nota prot. n. 21925 del 1.03.2016 il Comune di L'Aquila ha convocato la Conferenza dei Servizi ai sensi e per gli effetti degli artt.8bis e 8ter della L.R. n.18/1983 nel testo in vigore e art. 34 del D.lgs. 267/2000, finalizzata a confermare la condivisione degli obiettivi e dei contenuti della proposta da parte delle amministrazioni in indirizzo e a verificare altresì le condizioni necessarie a pervenire alla sottoscrizione dell'accordo di programma;



Comune dell'Aquila



Nella seduta decisoria del 10.11.2016, convocata con nota Prot. n. 10829 del 26.10.2016, ad esito della fase istruttoria espletata nelle precedenti sedute del 14.04.2016 e 29.07.2016, la conferenza dei servizi ha ravvisato le condizioni per pervenire all'approvazione del "Programma di Recupero Urbano "Viale della Croce Rossa", Ambito C del Capoluogo - Aree "frontiera" attraverso un accordo di programma con modalità e procedure di cui al combinato disposto dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e degli artt. 8bis e 8ter della L.R. n.18/1983 nel testo in vigore;

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto 2 del parere del Settore Urbanistica e Ambiente della Provincia di L'Aquila rimesso alla conferenza dei servizi nella suddetta seduta decisoria, preso atto delle controdeduzioni espresse nel merito dal Comune di L'Aquila di cui al verbale della seduta, coerentemente con la Direttiva presidenziale di cui alla nota Prot. n. 37886 del 2/11/2016 fondata sul principio che gli accordi di programma perseguono l'interesse pubblico generale attraverso la semplificazione delle procedure formative e approvative, e nel ritenere, nello specifico, la delocalizzazione delle volumetrie di cui alla citata prescrizione direttamente funzionale alla piena efficacia delle previsioni dell'accordo e al perseguimento dell'interesse pubblico ad esso sotteso (realizzazione del parco pubblico), il Presidente della Provincia, pur comprendendo la precauzione espressa attraverso detta prescrizione, ribadisce la sua volontà di sottoscrivere l'accordo di programma rinviando al Comune di L'Aquila le più opportune procedure attuative della delocalizzazione.

Richiamato che:

Con Determina Dirigenziale del Settore Ambiente e Partecipate n. 109 del 15.06.2016 l'Autorità Competente nei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della DGC 547 del 5.12.2014, ha determinato la non assoggettabilità a VAS del Programma di Recupero Urbano "Viale della Croce Rossa" ai sensi dell'Art. 12 D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Con nota Prot. n. MIBACT-SU-AQ 630002530 del 9.05.2016 la Competente Soprintendenza Unica Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città di dell'Aquila e i Comuni del Cratere ha espresso parere preliminare positivo al Programma di Recupero Urbano;

In merito alla compatibilità geomorfologica ex art. 89 DPR 380.2001 e s.m.i. si fa riferimento all'aggiornamento della relazione geologica del PRG redatto dal Comune di L'Aquila in occasione della ripianificazione generale delle aree a "vincolo decaduto" sul quale il competente Servizio Genio Civile regionale ha rilasciato parere favorevole con nota Prot. n. 71101 del 24.09.2013;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto:



Comune dell'Aquila

In attuazione dell'art. 67 *quinquies* L.134.2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e degli artt. 8bis e 8ter della L.R. n.18/1983 nel testo in vigore, visto il parere favorevole unanime degli Enti coinvolti, si conviene e sottoscrive quanto di seguito:



ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 34 D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., Artt. 8 bis e 8 ter L.R. n. 18/1983 e s.m.i.

Art. 1 - Premessa ed allegati

La premessa e gli allegati progettuali formano parte integrante e sostanziale del presente atto con forza di patto.

L'Accordo regola il Programma di Recupero Urbano "Viale della Croce Rossa", Ambito C del Capoluogo - Aree "frontiera" in variante al vigente Piano Regolatore Generale.

I contenuti tecnici dell'Accordo sono specificati negli elaborati allegati al presente atto e di seguito elencati:

- Tav. 1 - Stralcio PRG. - individuazione area di intervento;
 - Tav. 1bis - Inquadramento territoriale Tavola dei Vincoli;
 - Tav. 2 - Stato di fatto e Planimetria Catastale;
 - Tav. 3 - Planimetria Catastale e Piano particellare d'esproprio;
 - Tav. 3bis- Planimetria Catastale e Piano particellare d'esproprio - assetti Proprietari;
 - Tav. 4 - Zonizzazione;
 - Tav. 4bis - Area di delocalizzazione fuori comparto;
 - Tav. 5 - Planimetria generale;
 - Tav. 6 - Prospetto generale lungo il Viale della Croce Rossa e Sezioni;
 - Tav. 7 - Parcheggio Interrato: Piante e Sezioni;
 - Tav. 8 - Visuale mura urbane: altezza di massimo ingombro;
 - Tav. 9 - Abaco delle soluzioni architettoniche;
 - Tav. 10 Stima dei costi del programma.
- Relazione Tecnica
Norma Tecnica di Attuazione

Art. 2 - Oggetto dell'accordo

Oggetto dell'accordo di programma è l'approvazione del progetto strategico "Viale della Croce Rossa" compreso nell'Ambito C del Capoluogo - Aree "frontiera" del Piano di Ricostruzione, nelle forme e con le procedure del programma di recupero urbano di cui all'art. 30 ter della L.R. 18/1983 nel testo in vigore integrato da contenuti tipici del piano di recupero dell'abusivismo edilizio.

Il presente accordo costituisce a tutti gli effetti dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.

Art. 3 - Calcolo sommario dei costi

Il costo delle opere inserite nel progetto, riguarda:

1. Spazi pubblici (parco):

- Lavori = € 2.364.335,208



Comune dell'Aquila

- Spese tecniche = € 628.400,95 €
- 2. Viabilità pubblica:
 - a. Lavori = € 4.906.000,00
 - b. Spese tecniche = € 1.276.058,80
- 3. Stima acquisizioni e indennizzi = € 1.313.610.782
- 4. Redazione programma di recupero urbano = € 25.376,00

Art. 4 - Copertura finanziaria

Gli oneri necessari alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 saranno garantiti dalle seguenti fonti di finanziamento:

1. Parco, parcheggio, viabilità e spazi pubblici: Delibera CIPE 135/2012;
2. Acquisizioni e indennizzi: Delibera CIPE 135/2012; cessione volontaria in attuazione dei comparti;
3. Ricostruzione edifici residenziali danneggiati dal sisma: L. 77/2009, DPCM 4 febbraio 2013.

Art. 5 - Obblighi delle parti

Il Comune e la Provincia, ognuno per quanto di specifica competenza, si impegnano alla conclusione dell'iter amministrativo del presente Accordo di Programma, nel rispetto del dettato normativo dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000 e s.m.i. e dell'art. 8/ter della L.R. 12 aprile 1983 e s.m.i.

In particolare il presente Accordo di programma, firmato dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, sarà oggetto di ratifica da parte del Consiglio Comunale dell'Aquila entro 30 giorni dalla data odierna e, successivamente, sarà approvato con Decreto del Presidente della Provincia dell'Aquila.

Il Comune delega la Provincia all'invio del Decreto di approvazione del Presidente al B.U.R.A. per la sua pubblicazione, secondo le modalità dell'art. 37 della L.R. n. 1 del 10/01/2012.

La Provincia cede gratuitamente al Comune dell'Aquila, per le finalità del Programma la particella 383 del foglio 80 del Comune Censuario di L'Aquila.

Art. 6 - Collegio di Vigilanza

L'Amministrazione Comunale provvederà a nominare il Collegio di vigilanza di cui all'art. 34 co. 7, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 presieduto dal Sindaco, o suo delegato, e composto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni che sottoscrivono il presente atto o loro delegati.

Art. 7 - Durata dell'Accordo

La validità del presente Accordo ha durata e termina con la completa realizzazione delle opere di cui al progetto e col definitivo adempimento di tutti gli obblighi assunti per il presente atto.

Qualunque modifica al presente atto non potrà aver luogo se non mediante atto scritto e sottoscritto da tutte le medesime parti contraenti il presente Accordo.

Art. 8 - Procedimento arbitrale



Comune dell'Aquila

Tutte le controversie che dovessero sorgere relativamente all'applicazione ed esecuzione del presente incarico qualora non definite in via amministrativa saranno deferite all'autorità giudiziaria del Foro de L'Aquila.

Letto, confermato e sottoscritto, oggi, 10 novembre 2016.

Il Presidente della Provincia di L'Aquila

Dott. Antonio De Crescentiis

L'Assessore alla Ricostruzione, Urbanistica e Pianificazione

Pietro Di Stefano



Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	INDUSTRIE TESSILI
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessuti
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali

13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
24	METALLURGIA
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati

25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)

33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.02	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.01	Riparazione e manutenzione di attrezzature elettriche professionali
33.14.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli

45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.91	Lavaggio auto
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte

47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73.10	Farmacie
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofruitticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
55	ALLOGGIO
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence

55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.29.10	Mense
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61	TELECOMUNICAZIONI
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE
64	ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)
64.92.01	Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi

65	ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)
65.11.00	Assicurazioni sulla vita
65.12.00	Assicurazioni diverse da quelle sulla vita
65.20.00	Attività di riassicurazione
65.30.10	Attività dei fondi pensione aperti
65.30.20	Attività dei fondi pensione negoziali
65.30.30	Attività dei fondi pensione preesistenti
66	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE
66.19.21	Promotori finanziari
66.19.50	Servizi di trasferimento di denaro (money transfer)
66.21.00	Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni
66.22.01	Broker di assicurazioni
66.22.02	Agenti di assicurazioni
66.22.03	Sub-agenti di assicurazioni
66.22.04	Produttori, procuratori ed altri intermediari delle assicurazioni
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI
68	ATTIVITÀ IMMOBILIARI
68.31.00	Attività di mediazione immobiliare
68.32.00	Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
69	ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ
69.10.10	Attività degli studi legali
69.10.20	Attività degli studi notarili
69.20.11	Servizi forniti da dottori commercialisti
69.20.12	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
69.20.13	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi
69.20.14	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
69.20.15	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
69.20.20	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.30	Attività dei consulenti del lavoro
70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
70.10.00	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie pubblicitarie
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.90.99	Altre attività professionali nca
75	SERVIZI VETERINARI
75.00.00	Servizi veterinari
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
77	ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO
77.11.00	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.12.00	Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.22.00	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
77.29.10	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.90	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (escluse le attrezzature sportive e ricreative)
77.31.00	Noleggio di macchine e attrezzature agricole
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.33.00	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.35.00	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.39.91	Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
77.39.92	Noleggio di container per diverse modalità di trasporto
77.39.93	Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e movimentazione merci: carrelli elevatori, pallet eccetera
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
77.39.99	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca
77.40.00	Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)
78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
78.10.00	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
78.20.00	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
78.30.00	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

80	SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE
80.10.00	Servizi di vigilanza privata ^{ATI ECO 2007 - TITOLI A SET CIFRE}
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.30.00	Servizi di investigazione privata
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia nca
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82.11.01	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
82.11.02	Gestione di uffici temporanei, uffici residence
82.19.01	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi
82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.20.00	Attività dei call center
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
82.91.10	Attività di agenzie di recupero crediti
82.91.20	Agenzie di informazioni commerciali
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.20	Confezionamento di generi non alimentari
82.99.10	Imprese di gestione esattoriale
82.99.20	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
82.99.30	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
82.99.40	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
82.99.91	Servizi di stenotipia
82.99.99	Altri servizi di supporto alle imprese nca
P	ISTRUZIONE
85	ISTRUZIONE
85.10.00	Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie
85.20.00	Istruzione primaria: scuole elementari
85.31.10	Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
85.31.20	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei
85.32.01	Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o patenti commerciali
85.32.02	Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali
85.32.03	Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di autocarri, di autobus e di pullman
85.32.09	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica
85.41.00	Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
85.42.00	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori
85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi
85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale
85.53.00	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
85.59.10	Università popolare
85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
85.59.30	Scuole e corsi di lingua
85.59.90	Altri servizi di istruzione nca
85.60.01	Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico
85.60.09	Altre attività di supporto all'istruzione
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
86	ASSISTENZA SANITARIA
86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia

86.22.04	Attività dei centri di dialisi
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.21	Fisioterapia
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca
86.90.30	Attività svolta da psicologi
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.01	Attività dei giornalisti indipendenti
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.12.00	Attività di club sportivi
93.13.00	Gestione di palestre
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.91	Ricarica di bombole per attività subacquee
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.30	Sale giochi e biliardi
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE
94.11.00	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e servizi, associazioni, unioni, federazioni fra istituzioni
94.12.10	Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi professionali
94.12.20	Attività di associazioni professionali
94.20.00	Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti

94.91.00	Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto
94.92.00	Attività dei partiti e delle associazioni politiche
94.99.10	Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
94.99.30	Attività di organizzazioni patriottiche e associazioni combattentistiche
94.99.40	Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale
94.99.50	Attività di organizzazioni per la filantropia
94.99.60	Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente
94.99.90	Attività di altre organizzazioni associative nca
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca

--	--



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BANDO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE

« FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI»

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

ALLEGATO 1 - Domanda di Ammissione

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Anno 2017

Domanda di ammissione

per la tipologia d'intervento:

- Linea A)**;
- Linea B)**
- Linea C)**

Aree ammissibili per la linea A) e B)

Comune del Cratere:

per il Comune di L'Aquila:

- Zona A del P.R.G. e zona storica del capoluogo esterna alla zona A;
- Zona A del P.R.G. della frazione di _____
- Territori di "Fonte Cerreto" e "S. Pietro della Jencia" come delimitati dal «Progetto Speciale Territoriale – Scindarella – Montecristo»

Sezione 1 - Anagrafica

Il sottoscritto¹

Firmatario della domanda di aiuto

nato

Luogo e data di nascita

residente

Comune, via – Prov. – CAP

codice fiscale

Codice fiscale personale

in qualità di

Legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) o libero professionista

dell'impresa

Ragione sociale come da certificato di iscrizione alla CCLIAA (per le sole imprese)

con sede legale
(o domicilio professionale)

Comune, via – Prov. – CAP della sede legale

partita IVA

Codice fiscale o partita IVA

codice ATECO

matricola INPS

Numero di matricola INPS

sede della "unità locale censita"

(oggetto dell'intervento) Comune, via – Prov. – CAP (aggiungere altre sedi se necessario)

¹ *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).*

PEC			
<small>La PEC è obbligatoria</small>			
Tel. e email			
qualificata come	<input type="checkbox"/> Micro Impresa	<input type="checkbox"/> Piccola Impresa	<input type="checkbox"/> Media Impresa
	<small>(solo per le imprese)</small>		
data di costituzione			
<small>(come da Atto costitutivo e solo per le imprese)</small>			
Registro delle Imprese della CCIAA	di	n. REA	il
	<small>(sede)</small>		<small>(data)</small>

CHIEDE

Che il progetto realizzato/da realizzarsi presso la sede legale e/o unità locale censita ubicata nel Comune di: in via n. ;
 con una spesa complessiva di € (euro);
 con un contributo richiesto di € (euro);
 per un'intensità di aiuto pari al %,

così come dettagliato nell'allegata "Scheda tecnica progettuale" (Allegato 2),

VENGA AMMESSO A BENEFICIARE

delle agevolazioni previste dal Bando pubblico "FARE CENTRO"

approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 162 del 6 aprile 2017, a valere sulle risorse del «Decreto Legge n. 78/2015, art. 11, comma 12 convertito con modificazioni dalla Legge n. 125/2015 - Linea d), *Azioni di sostegno alla attività imprenditoriale*» nonché della «Delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 49 *Sisma regione Abruzzo – Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico*».

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- che l'impresa ha subito, nei sei mesi successivi al 06.04.2009, una riduzione del fatturato annuo in misura non inferiore al 40% rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente, ovvero il ricollocamento dell'attività in altra zona in conseguenza della interruzione o sospensione dell'attività per oggettivo impedimento (per la sola **Linea A**);
- che l'impresa è regolarmente costituita;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

-
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

 - che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;

 - che l'impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

 - che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;

 - che l'impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;

 - che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

 - che l'impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;

 - che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;

 - che l'impresa non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;

 - che l'impresa non ha conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

 - che i requisiti dichiarati nella presente domanda, in sostituzione di certificazione o di atto notorio, corrispondono a vero;

 - che l'intera documentazione, compresi gli allegati, sono stati letti, compresi ed accettati senza alcuna riserva;
-

Allega

- "Scheda tecnico progettuale" – **Allegato n. 2**

 - Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 degli aiuti «*de minimis*» ricevuti nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti - **Allegato n. 4**
-

-
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (solo per le persone giuridiche)
-
- Copia dei preventivi di spesa, ai sensi dell'Articolo 17 del bando pubblico
-
- Copie autentiche delle fatture relative alle spese già sostenute, ai sensi dell'Articolo 17 del bando pubblico *(solo per i progetti con attività già avviate)*
-
- Copia dell'originale della procura o dell'atto di delega *(solo nel caso di procura o delega a firmare)*
-
- Altro (specificare il tipo di documentazione allegata)
-

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, art. 23, il sottoscritto, preso atto dell'informativa di cui all'articolo 36 del Bando Pubblico "Fare Centro", esprime il consenso a che la Regione Abruzzo proceda al trattamento, anche automatizzato dei dati, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione e diffusione come indicato nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega copia di documento di identità in corso di validità

tipo

Tipo di documento di identità valido – Es. Carta di Identità

n.

Numero del documento di identità indicato

rilasciato da

Ente che ha rilasciato il documento di identità indicato

il

Data di rilascio del documento di identità indicato

Luogo e data

In fede
(timbro e firma)



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE

« FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI»

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

ALLEGATO 2 – Scheda Tecnica Progettuale

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Anno 2017

Scheda Tecnica Progettuale

per la tipologia d'intervento:

- Linea A);**
- Linea B)**
- Linea C)**

Aree ammissibili per la linea A) e B)

Comune del Cratere:

per il Comune di L'Aquila:

- Zona A del P.R.G. e zona storica del capoluogo esterna alla zona A;
- Zona A del P.R.G. della frazione di _____
- Territori di "Fonte Cerreto" e "S. Pietro della Jenca" come delimitati dal «Progetto Speciale Territoriale – Scindarella – Montecriston»

Sezione A - Anagrafica**A.1 - Scheda anagrafica**

Ragione sociale / libero professionista

(Nome dell'Impresa/Libero professionista)

Sede dell'unità locale censita oggetto della proposta

(Comune, via – Prov. – CAP)

Inizio attività

(Data (solo per le imprese / liberi professionisti che hanno già avviato l'attività))

Codice ATECO

(come da Allegato B al Bando)

A.2 - Scheda descrittiva

Storia dell'azienda

(Breve descrizione max 1 pagina).

Indicare se l'Impresa/libero professionista era già presente nelle zone ammissibili alla data del 6 aprile 2009, indicare le cause di oggettivo impedimento e gli estremi dei provvedimenti amministrativi che hanno determinato l'interruzione o la sospensione dell'attività.

Sezione B - Descrizione della proposta progettuale

B.1 - Informazioni sul Progetto d'Investimento

Costo totale del progetto	(Importo in euro del totale di progetto)	
Contributo richiesto	Intensità	(Valore % sul al totale delle spese ammissibili)
	(Importo in euro)	
Cofinanziamento privato	Intensità	(Valore % sul al totale delle spese ammissibili)
	(Importo in euro)	
Durata progetto	(max 18 mesi dalla data di avvio del progetto)	
Referente di progetto	(se diverso dal richiedente)	
mail - telefono		

B.2 – Investimenti programmati e spese di funzionamento previste

Descrizione proposta	<p>(Breve descrizione max 1 pagina). Fornire una descrizione dettagliata degli investimenti in attivi materiali e immateriali, nonché delle spese di funzionamento per ciascuna unità locale ed ogni altro elemento ritenuto utile alla descrizione del progetto. In particolare descrivere</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le singole voci dei costi ammissibili di cui all'articolo 14; 2. gli elementi riconducibili ai singoli criteri di premialità individuati dall'art. 19 del Bando.
----------------------	--

Sezione C - Piano economico e finanziario

C.1 - Piano Finanziario Generale

VOCE DI SPESA (lettere A, B, C, D ex art.14 "Costi ammissibili" del Bando)	Importo in euro	%
A) Investimenti in attivi materiali		
B) Investimenti in attivi immateriali		
C) Spese di funzionamento		
D) Spese per servizi di consulenza		
Totale progetto		
Finanziamento		
Contributo richiesto		
Contributo privato		

C.2 - Dettaglio spese previste per ciascuna unità locale

VOCE DI SPESA (lettere A, B, C, D ex art.14 "Costi ammissibili" del Bando)	Euro
A) Investimenti in attivi materiali	
- Acquisto di macchinari (incluso leasing se con riscatto)	
- Impianti	
- Strumenti e attrezzature	
- Opere edili (max 20 % della spesa ammissibile)	
- Acquisto o realizzazione di immobili strumentali (solo per la Linea C) per max 50% della categoria A)	
Sub -totale spese per investimenti in attivi materiali	

B) Investimenti in attivi immateriali (max 20% spesa ammissibile)	
- Acquisto programmi informatici	
- Brevetti	
- Licenze	
- Spese di marketing	
Sub -totale spese per investimenti in attivi immateriali	

C) Spese di funzionamento (max €.50.000)	
- Utenze	
- Spese di trasloco	
- Canoni di locazione dei locali (max €. 20.000)	
- Spese condominiali e di amministrazione generale del locale	
- Spese per office residence	
- Canoni di ammortamento leasing (senza riscatto finale)	
- Canoni di noleggio di programmi informatici	
- Spese per il personale (max €. 20.000)	
- merci, materie prime, semilavorati e comunque tutte quelle spese connesse al normale	

svolgimento dell'attività (max 20% della categoria C)	
Sub -totale spese di funzionamento	

D) Spese per servizi di consulenza (max 8% spesa ammissibile o € 10.000)	
- servizi predisposizione della domanda (max 2% spesa ammissibile o €. 1.000)	
- perizia tecnico-giurata di chiusura del progetto (max 4% spesa ammissibile o €. 2.000)	
- perizia tecnica programmi informatici (max 4% spesa per programmi informatici o €. 2.000)	
- altre consulenze (max 2% cadauna spesa ammissibile o €. 5.000)	
Sub – totale spese per servizi di consulenza	

C.3 - Elementi per la valutazione dei criteri di premialità		
N°	Criteri di Premialità	Punteggio
1A	Per l'attività già ripresa alla data di pubblicazione del Bando (Linee A e B).	Fino a 7 punti
1B	Per l'attività già ripresa nei centri storici dei Comuni del Cratere (Linee A e B).	Fino a 7 punti
2	Per l'abbandono di manufatti in deroga agli strumenti urbanistici (Linea A).	5 punti
3	Per la composizione soggettiva dell'impresa (Linea B).	Fino a 6 punti
4	Per la numerosità dei dipendenti (ULA) dell'impresa (Linee A e B).	Fino a 5 punti
5	Per il grado di eterogeneità dell'iniziativa proposta rispetto al contesto di insediamento (Linea B)	3 punti
6	Per la rilevanza degli elementi di decoro inseriti nella proposta (Linee A e B)	1 punto
7	Per intensità del cofinanziamento privato (Linee A e B)	Fino a 7 punti
8	Per impatto pari opportunità (Linea A, B, C)	Fino a 6 punti
9	Per l'aderenza ad eventuali accordi stipulati tra associazioni di proprietari/inquilini, associazioni di categoria e amministrazioni comunali in relazione ai canoni di locazione dei locali (Linea A, B, C)	5 punti
10	Per l'utilizzo o la valorizzazione di produzioni tipiche: nell'agroalimentare ovvero nelle lavorazioni artigianali abruzzesi (Linea A, B, C).	Fino a 3 punti
	Totale punteggio	

Luogo e Data

In fede
(timbro e firma)



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE

« FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI»

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

ALLEGATO 3 – Schema preventivi

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Anno 2017

(su carta intestata in originale del fornitore)

Azienda fornitrice – Ragione Sociale Via... Città P. IVA Attività

(ATTENZIONE: il fornitore deve poter vendere/realizzare i beni indicati; a tal fine verrà riscontrata l'attività denunciata agli organi competenti)

Spett.le/Sig

Luogo e data _____

Oggetto: Preventivo di fornitura

DESCRIZIONE DEL BENE	Numero beni	Costo unitario	Costo complessivo

NOTA BENE: Il prezzo deve essere indicato al netto dell'IVA

TOTALE IMPONIBILE _____

TOTALE IVA _____

IMPORTO COMPLESSIVO _____

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: _____

Timbro e Firma

|



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE

« FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI»

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

ALLEGATO 4 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione aiuti *«de minimis»* (ex DGR n. 232/2014)

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Anno 2017

Allegato 4

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

**Schema dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
	Sede legale	Comune	CAP	Via n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		
		Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
		Media impresa	<input type="checkbox"/>	
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>	

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando (da precompilare a cura della struttura regionale concedente)

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato sul BURAT
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. / della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L / ... del

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis nel settore agricolo
- Regolamento n. ... de minimis nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non

Allegato 4

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA**Sezione A – Natura dell'impresa**

- Che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

Allegato 4

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il de minimis	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ⁴	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E sono considerate **SEZIONI FACOLTATIVE**. La struttura regionale concedente potrà inserirle nello schema della dichiarazione de minimis se lo ritiene necessario. Tali sezioni possono essere utili, in particolare, per agevolare i controlli in caso di impiego dei fondi strutturali.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

³ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Allegato 4

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis

Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Allegato 4

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata

**Schema dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico / Regolamento/bando (da precompilare a cura della struttura regionale concedente)**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. / della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L / ... del

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

Allegato 4

Schema modulo da compilare a cura dell'impresa controllante o controllata

DICHIARA

3) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

4)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ⁷	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁸	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁷ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁸ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BANDO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE

« FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI »

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

ALLEGATO 5 – Dichiarazione di accettazione del contributo

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Anno 2017

Anagrafica

Il sottoscritto¹

nato	Luogo e data di nascita
residente	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	Codice fiscale personale
in qualità di	Legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) o libero professionista
dell'impresa	Ragione sociale come da certificato di iscrizione alla CCLIAA (per le sole imprese)
con sede legale (o domicilio professionale)	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale
partita IVA	Codice fiscale o partita IVA

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in riferimento alla domanda di contributo presentata a valere sul Bando pubblico “Fare Centro – Il rientro delle attività produttive nei centri storici”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 162 del 6 aprile 2017, nonché alla comunicazione di ammissione a finanziamento inviata dal Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa con PEC del per un importo di agevolazioni pari a Euro

- di ACCETARE il contributo a valere sul Bando “Fare Centro”
- di NON accettare il contributo a valere sul Bando “Fare Centro”

Allega

- Copia autentica (ai sensi degli artt. 18,19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto di proprietà, di locazione, comodato, usufrutto o altro diritto reale di godimento, registrato o trascritto, che attesti, in favore del beneficiario, la piena disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il progetto d'investimento

Luogo e Data

In fede
(timbro e firma)

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).





REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE

« FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI»

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

ALLEGATO 6 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di *Anticipo*

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa*

Anno 2017

Anagrafica

Il sottoscritto¹

nato	Luogo e data di nascita
residente	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	Codice fiscale personale
in qualità di	Legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) o libero professionista
dell'impresa	Ragione sociale come da certificato di iscrizione alla CCLAA (per le sole imprese)
con sede legale (o domicilio professionale)	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale
partita IVA	Codice fiscale o partita IVA

CHIEDE

in riferimento alla domanda di contributo presentata a valere sul Bando pubblico “Fare Centro – Il rientro delle attività produttive nei centri storici”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 162 del 6 aprile 2017, nonché alla comunicazione di ammissione a finanziamento inviata dal Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa con PEC del per un importo di agevolazioni pari a Euro

1. Perogazione dell'anticipazione prevista di Euro, pari al 40% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:

Fideiussione bancaria

Polizza assicurativa

2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa/libero professionista:

n. conto corrente istituto di credito
 agenzia.....di.....
 IBAN.....

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

ALLEGA

1. polizza fidejussoria pari all'importo del contributo concesso, in conformità al modello (Allegato 7);
2. autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'iscrizione alla CCIAA (autocertificazione riportante le indicazioni della sede legale dell'impresa, dell'unità locale censita interessata al progetto, del codice ATECO 2007 corredata dalla liberatoria, nel caso in cui l'importo di contributo totale concedibile è superiore a € 150.000,00, ai fini dell'acquisizione della Comunicazione Antimafia da parte dell'Ente presso la Prefettura competente, ai sensi degli artt. 67 e 83 del D.Lgs. 159/2011);
3. documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e Data

In fede
(timbro e firma)

|



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE

« FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI »

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

ALLEGATO 7 – Schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Anno 2017

Premesso che:

- il/la(a)1 C.F....., partita IVA, con sede legale/domicilio professionale in, in data ha presentato alla Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa, appreso indicato per brevità Regione Abruzzo, domanda intesa ad ottenere un contributo a valere sul Bando pubblico "Fare Centro – Il rientro delle attività produttive nei centri storici", per un totale di spesa di € riferito ad un progetto da realizzare nell'unità locale di
- con Determinazione Direttoriale del n. la Regione Abruzzo ha approvato le graduatorie, nonché concesso al contraente un contributo complessivo di € per la realizzazione di tale progetto;
- ai sensi dell'art. 21 del citato Bando è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata non inferiore a 120 giorni successivi alla chiusura del progetto d'investimento. Tale garanzia può essere prestata esclusivamente dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge n. 348/82 e dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B., formalmente abilitati a prestare garanzie nei confronti di Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 29/2009, dalle banche di garanzia collettiva fidi e dai confidi iscritti all'albo speciale ex art. 107 T.U.B.

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a (b)2, in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in via iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco(c)3, a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nato a il

nella rispettiva qualità di

dichiara

di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della (a) ed a favore della Regione Abruzzo, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente all'importo complessivo del contributo concesso, oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di 5 punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data del rimborso.

1 (a) Soggetto beneficiario del contributo

2 (b) Soggetto che presta la garanzia

3 (c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione quelle indicate nella legge n. 348/82 gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli intermediari finanziari gli estremi di iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. all'elenco speciale ex art. 107 del D. Lgs. N. 385/93 presso la Banca d'Italia



La sottoscritta, rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Abruzzo, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la (a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Abruzzo medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
- 3) accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Abruzzo con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;
- 4) precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore al termine stabilito all'art. 21 del Bando (vale a dire, non inferiore a 120 giorni successivi alla chiusura del progetto d'investimento). La garanzia sarà svincolata dalla Regione Abruzzo alla data in cui quest'ultima verificherà la realizzazione del progetto d'investimento e l'assenza di cause e/o fatti determinanti la revoca del contributo. Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati;
- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la (a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944;
- 6) eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Abruzzo o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci;
- 7) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento alla Regione Abruzzo, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Luogo e Data

Fidejussore

Impresa

|



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BANDO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE

« FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI »

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

ALLEGATO 8 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di *Acconto*

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Anno 2017

Anagrafica

Il sottoscritto¹	
nato	Luogo e data di nascita
residente	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	Codice fiscale personale
in qualità di	Legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) o libero professionista
dell'impresa	Ragione sociale come da certificato di iscrizione alla CCLIAA (per le sole imprese)
con sede legale (o domicilio professionale)	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale
partita IVA	Codice fiscale o partita IVA

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in riferimento alla domanda di contributo presentata a valere sul Bando pubblico "Fare Centro – Il rientro delle attività produttive nei centri storici", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 162 del 6 aprile 2017, nonché alla comunicazione di ammissione a finanziamento inviata dal Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa con PEC del per un importo di agevolazioni pari a Euro

1. Che le **spese d'investimento in beni materiali e immateriali**, nonché le **spese di funzionamento** e quelle per **servizi di consulenza**, di cui all'art. 14 del Bando, sostenute e rendicontate ai fini della presente richiesta di acconto, pari a Euro (40% del contributo concesso), ammontano a Euro (% della spesa ammissibile).

Tali spese sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

VOCE DI SPESA (lettere A, B, C, D ex art.14 "Costi ammissibili" del Bando)	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in euro
A) Investimenti in attivi materiali				
- Acquisto di macchinari (incluso leasing se con riscatto)				
- Impianti				
- Strumenti e attrezzature				
- Opere edili (max 20 % della spesa ammissibile)				
- Acquisto o realizzazione di immobili strumentali (solo per la Linea C) per max 50% della categoria A)				
Sub -totale				
spese per investimenti in attivi materiali				

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

B) Investimenti in attivi immateriali (max 20% spesa ammissibile)				
- Acquisto programmi informatici				
- Brevetti				
- Licenze				
- Spese di marketing				
Sub -totale spese per investimenti in attivi immateriali				
C) Spese di funzionamento (max €50.000)				
- Utenze				
- Spese di trasloco				
- Canoni di locazione dei locali (max € 20.000)				
- Spese condominiali e di amministrazione generale del locale				
- Spese per office residence				
- Canoni di ammortamento leasing (senza riscatto finale)				
- Canoni di noleggio di programmi informatici				
- Spese per il personale (max € 20.000)				
- Merci, materie prime, semilavorati e tutte quelle spese connesse al normale svolgimento dell'attività (max 20% della categoria C)				
Sub -totale spese di funzionamento				
D) Spese per servizi di consulenza (max 8% spesa ammissibile o € 10.000)				
- servizi predisposizione della domanda (max 2% spesa ammissibile o € 1.000)				
- perizia tecnico-giurata di chiusura del progetto (max 4% spesa ammissibile o € 2.000)				
- perizia tecnica programmi informatici (max 4% spesa per programmi informatici o € 2.000)				
- altre consulenze (max 2% ciascuna spesa ammissibile o € 5.000)				
Sub – totale spese per servizi di consulenza				
TOTALE SPESA				

(inserire righe per ogni giustificativo o fattura)

RIEPILOGO

1. che l'importo complessivo del progetto d'investimento corrisponde al seguente riepilogo:

VOCE DI SPESA (lettere A, B, C, D ex art.14 "Costi ammissibili" del Bando)	Totale spese ammesse	Totale spese sostenute	% spesa sostenuta sul totale della spesa ammessa/ categoria
A) Investimenti in attivi materiali			
- Acquisto di macchinari (incluso leasing se con riscatto)			
- Impianti			
- Strumenti e attrezzature			
- Opere edili (max 20 % della spesa ammissibile)			

- Acquisto o realizzazione di immobili strumentali (solo per la Linea C) per max 50% della categoria A)			
Sub -totale spese per investimenti in attivi materiali			
B) Investimenti in attivi immateriali (max 20% spesa ammissibile)			
- Acquisto programmi informatici			
- Brevetti			
- Licenze			
- Spese di marketing			
Sub -totale spese per investimenti in attivi immateriali			
C) Spese di funzionamento (max €50.000)			
- Utenze			
- Spese di trasloco			
- Canoni di locazione dei locali (max € 20.000)			
- Spese condominiali e di amministrazione generale del locale			
- Spese per office residence			
- Canoni di ammortamento leasing (senza riscatto finale)			
- Canoni di noleggio di programmi informatici			
- Spese per il personale (max € 20.000)			
- Merci, materie prime, semilavorati e comunque tutti quei costi connessi al normale svolgimento dell'attività (max 20% della categoria C)			
Sub -totale spese di funzionamento			
D) Spese per servizi di consulenza (max 8% spesa ammissibile o € 10.000)			
- servizi predisposizione della domanda (max 2% spesa ammissibile o € 1.000)			
- perizia tecnico-giurata di chiusura del progetto (max 4% spesa ammissibile o € 2.000)			
- perizia tecnica programmi informatici (max 4% spesa per programmi informatici o € 2.000)			
- altre consulenze (max 2% ciascuna spesa ammissibile o € 5.000)			
Sub – totale spese per servizi di consulenza			
TOTALE SPESA			

CHIEDE

1. l'erogazione dell'acconto spettante di Euro, pari al 40% dell'importo complessivo del contributo concesso;

2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa/libero professionista:
- n. conto corrente istituto di credito
- agenzia..... di.....
- IBAN.....

ALLEGA

1. copia autentica delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti giustificativi probatori equivalenti, annullati con apposto il timbro con la dicitura di cui all'art. 22 del Bando;
2. dichiarazione di quietanza liberatoria, redatta quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 445/2000, in originale e su carta intestata, rilasciata dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, (secondo il modello dell'Allegato 11);
3. copia dei bonifici e stralcio del conto corrente bancario/postale da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, ovvero copia di altro strumento di pagamento purché idoneo ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria per le sole spese anteriori alla data di presentazione della domanda;
4. copia di tutti i contratti afferenti al progetto nonché le buste paga del personale risultante dal Libro Unico (di cui all'articolo 14 lettera C), sottoscritto da un tecnico contabile, con esplicitazione del costo orario dei dipendenti, gli F24 e relative quietanze nonché un prospetto riepilogativo del personale impiegato nel progetto;
5. autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'iscrizione alla CCIAA (autocertificazione riportante le indicazioni della sede legale dell'impresa, dell'unità locale censita interessata al progetto, del codice ATECO 2007 corredata dalla liberatoria, nel caso in cui l'importo di contributo totale concedibile è superiore a € 150.000,00, ai fini dell'acquisizione della Comunicazione Antimafia da parte dell'Ente presso la Prefettura competente, ai sensi degli artt. 67 e 83 del D.Lgs. 159/2011);
6. dichiarazione sugli aiuti «de minimis» sostitutiva di quella già trasmessa in occasione della presentazione della domanda, redatta secondo lo schema approvato con D.G.R. n. 232 del 07.04.2014 (Allegato 4);
7. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 445/2000 riguardante il rispetto della regolarità contributiva;
8. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
9. CD-ROM/DVD, contenente la scansione di tutti i documenti di cui ai punti precedenti (in formato digitale, .pdf, anche compressi .rar o .zip).

DICHIARA inoltre

- di impegnarsi, ai fini dei controlli sulla spesa, a conservare tutte le informazioni e i dati relativi al progetto d'investimento, nel rispetto dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013 per 10 esercizi finanziari dalla data di concessione dell'aiuto. Le informazioni ed i dati sono conservati in originale o mediante copie autenticate su supporti comunemente accettati ai sensi di legge. I beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento a tali informazioni deve essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale.
- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. Dichiara, altresì, di fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.
- di adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento.
- di garantire che, nei tre anni successivi alla data di erogazione del saldo da parte dell'Amministrazione regionale, non si verifichino, riguardo al progetto d'investimento, modifiche sostanziali che ne alterino la

natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività produttiva.

- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.

DICHIARA altresì

- il rispetto di quanto previsto dall'art. 16 in merito alla cumulabilità delle spese.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e Data

In fede
Il Legale Rappresentante
(timbro e firma)

In fede
Il revisore dei conti²
(timbro e firma)

² Allegare documento d'identità del revisore e numero di iscrizione all'albo.



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE

« FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI»

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

ALLEGATO 9 – Modulo per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di *Saldo*

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento *della Presidenza e Rapporti con l'Europa*

Anno 2017

Anagrafica

Il sottoscritto¹	
nato	Luogo e data di nascita
residente	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	Codice fiscale personale
in qualità di	Legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) o libero professionista
dell'impresa	Ragione sociale come da certificato di iscrizione alla CCLIAA (per le sole imprese)
con sede legale (o domicilio professionale)	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale
partita IVA	Codice fiscale o partita IVA

DICHARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in riferimento alla domanda di contributo presentata a valere sul Bando pubblico "Fare Centro – Il rientro delle attività produttive nei centri storici", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 162 del 6 aprile 2017, nonché alla comunicazione di ammissione a finanziamento inviata dal Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa con PEC del per un importo di agevolazioni pari a Euro

1. Che le **spese d'investimento in beni materiali e immateriali**, nonché le **spese di funzionamento** e quelle per **servizi di consulenza**, di cui all'art. 14 del Bando, sostenute e rendicontate ai fini della presente richiesta di saldo, pari a Euro (% del contributo concesso), ammontano a Euro (% della spesa ammissibile).

Tali spese sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto:

VOCE DI SPESA (lettere A, B, C, D ex art.14 "Costi ammissibili" del Bando)	Estremi documento	Descrizione	Fornitore	Importo in euro
A) Investimenti in attivi materiali				
- Acquisto di macchinari (incluso leasing se con riscatto)				
- Impianti				
- Strumenti e attrezzature				
- Opere edili (max 20 % della spesa ammissibile)				
- Acquisto o realizzazione di immobili strumentali (solo per la Linea C) per max 50% della categoria A)				
Sub –totale spese per investimenti in attivi materiali				
B) Investimenti in attivi immateriali (max 20% spesa				

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

ammissibile)				
- Acquisto programmi informatici				
- Brevetti				
- Licenze				
- Spese di marketing				
Sub -totale				
spese per investimenti in attivi immateriali				
C) Spese di funzionamento (max €50.000)				
- Utenze				
- Spese di trasloco				
- Canoni di locazione dei locali (max € 20.000)				
- Spese condominiali e di amministrazione generale del locale				
- Spese per office residence				
- Canoni di ammortamento leasing (senza riscatto finale)				
- Canoni di noleggio di programmi informatici				
- Spese per il personale (max € 20.000)				
- Merci, materie prime, semilavorati e comunque tutte quelle spese connesse al normale svolgimento dell'attività (max 20% della categoria C)				
Sub -totale spese di funzionamento				
D) Spese per servizi di consulenza (max 8% spesa ammissibile o € 10.000)				
- servizi predisposizione della domanda (max 2% spesa ammissibile o € 1.000)				
- perizia tecnico-giurata di chiusura del progetto (max 4% spesa ammissibile o € 2.000)				
- perizia tecnica programmi informatici (max 4% spesa per programmi informatici o € 2.000)				
- altre consulenze (max 2% ciascuna spesa ammissibile o € 5.000)				
Sub - totale spese per servizi di consulenza				
TOTALE SPESA				

RIEPILOGO

1. che l'importo complessivo del progetto d'investimento è il seguente:

VOCE DI SPESA (lettere A, B, C, D ex art.14 "Costi ammissibili" del Bando)	Totale spese ammesse	Totale spese sostenute	% spesa sostenuta sul totale della spesa ammessa/ categoria
A) Investimenti in attivi materiali			
- Acquisto di macchinari (incluso leasing se con riscatto)			
- Impianti			
- Strumenti e attrezzature			

- Opere edili (max 20 % della spesa ammissibile)			
- Acquisto o realizzazione di immobili strumentali (solo per la Linea C) per max 50% della categoria A)			
Sub -totale spese per investimenti in attivi materiali			
B) Investimenti in attivi immateriali (max 20% spesa ammissibile)			
- Acquisto programmi informatici			
- Brevetti			
- Licenze			
- Spese di marketing			
Sub -totale spese per investimenti in attivi immateriali			
C) Spese di funzionamento (max €.50.000)			
- Utenze			
- Spese di trasloco			
- Canoni di locazione dei locali (max €. 20.000)			
- Spese condominiali e di amministrazione generale del locale			
- Spese per office residence			
- Canoni di ammortamento leasing (senza riscatto finale)			
- Canoni di noleggio di programmi informatici			
- Spese per il personale (max €. 20.000)			
- Merci, materie prime, semilavorati e comunque tutti quei costi connessi al normale svolgimento dell'attività (max 20% della categoria C)			
Sub -totale spese di funzionamento			
D) Spese per servizi di consulenza (max 8% spesa ammissibile o € 10.000)			
- servizi predisposizione della domanda (max 2% spesa ammissibile o € 1.000)			
- perizia tecnico-giurata di chiusura del progetto (max 4% spesa ammissibile o €. 2.000)			
- perizia tecnica programmi informatici (max 4% spesa per programmi informatici o €. 2.000)			
- altre consulenze (max 2% ciascuna spesa ammissibile o €. 5.000)			
Sub – totale spese per servizi di consulenza			
TOTALE SPESA			

CHIEDE

1. l'erogazione del saldo spettante di Euro, pari al% dell'importo complessivo del contributo concesso

avendo ricevuto un'anticipazione di Euro



- non avendo ricevuto alcuna anticipazione.
- avendo ricevuto un acconto di Euro
- non avendo ricevuto alcun acconto.

2. che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa/libero professionista:

n. conto corrente istituto di credito

agenzia..... di.....

IBAN.....

ALLEGA

1. una perizia tecnica giurata di chiusura del progetto, rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale, che attesti la realizzazione delle attività, i costi sostenuti e quelli ammissibili, nel rispetto di quanto previsto nel progetto finanziato e redatta secondo il modello di cui all'Allegato 11);
2. copia autentica delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti giustificativi probatori equivalenti, annullati con apposto il timbro con la dicitura di cui all'art. 22 del Bando;
3. dichiarazione di quietanza liberatoria, redatta quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 445/2000, in originale e su carta intestata, rilasciata dal legale rappresentante della ditta fornitrice, in relazione alle fatture relative ai beni oggetto dell'agevolazione, (secondo il modello dell'Allegato 10);
4. copia dei bonifici e stralcio del conto corrente bancario/postale da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori, ovvero copia di altro strumento di pagamento purché idoneo ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria per le sole spese anteriori alla data di presentazione della domanda;
5. copia di tutti i contratti afferenti al progetto nonché le buste paga del personale risultante dal Libro Unico (di cui all'articolo 14 lettera C), sottoscritto da un tecnico contabile, con esplicitazione del costo orario dei dipendenti, gli F24 e relative quietanze nonché un prospetto riepilogativo del personale impiegato nel progetto;
6. autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'iscrizione alla CCIAA (autocertificazione riportante le indicazioni della sede legale dell'impresa, dell'unità locale censita interessata al progetto, del codice ATECO 2007 corredata dalla liberatoria, nel caso in cui l'importo di contributo totale concedibile è superiore a € 150.000,00, ai fini dell'acquisizione della Comunicazione Antimafia da parte dell'Ente presso la Prefettura competente, ai sensi degli artt. 67 e 83 del D.Lgs. 159/2011);
7. dichiarazione sugli aiuti «de minimis» sostitutiva di quella già trasmessa in occasione della presentazione della domanda, redatta secondo lo schema approvato con D.G.R. n. 232 del 07.04.2014 (Allegato 4);
8. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 445/2000 riguardante il rispetto della regolarità contributiva;
9. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa;
10. CD-ROM/DVD, contenente la scansione di tutti i documenti di cui ai punti precedenti (in formato digitale, .pdf, anche compressi .rar o .zip).

DICHIARA inoltre

- di impegnarsi, ai fini dei controlli sulla spesa, a conservare tutte le informazioni e i dati relativi al progetto d'investimento, nel rispetto dell'articolo 6 del Reg. (UE) n. 1407/2013 per 10 esercizi finanziari dalla data di concessione dell'aiuto. Le informazioni ed i dati sono conservati in originale o mediante copie autenticate su supporti comunemente accettati ai sensi di legge. I beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione

regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento a tali informazioni deve essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale.

- di impegnarsi, nel caso di ispezione da parte degli organi competenti, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. Dichiarare, altresì, di fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.
- di adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione di finanziamento.
- di garantire che, nei tre anni successivi alla data di erogazione del saldo da parte dell'Amministrazione regionale, non si verifichino, riguardo al progetto d'investimento, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e che comportino cambiamento della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività produttiva.
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.

DICHIARA altresì

- il rispetto di quanto previsto dall'art. 16 in merito alla cumulabilità delle spese.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e Data

In fede
(timbro e firma)

In fede
Il revisore dei conti²
(timbro e firma)

² Allegare documento d'identità del revisore e numero di iscrizione all'albo.



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE

« FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI »

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

ALLEGATO 10 – Dichiarazione di quietanza liberatoria

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Anno 2017

(Carta intestata o timbro Ditta)

Spett.le

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.il, e residente in, prov., via e n. civico, in qualità di (1) dell'impresa fornitrice (C.F./Partita IVA) con sede legale in, prov., via e n. civico consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA
che le seguenti fatture:

N. fattura	del	Importo totale con Iva (2)	Modalità di pagamento (3)	Importo (4)	Data di pagamento (4)

- ❖ sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Inoltre, dichiara che:

- ❖ tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- ❖ non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- ❖ la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- ❖ tutte le fatture si riferiscono a macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
- ❖ non sono state emesse dalla scrivente ditta note di variazione o di credito a valer sulle fatture sopra elencate

Luogo e data

Firma del fornitore (5)

(1) Titolare o legale rappresentante

(2) Indicare gli importi in euro

(3) Indicare le modalità di pagamento (assegno circolare, bonifico, ricevuta bancaria)

(4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(5) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore ai sensi del DPR 445/2000



REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE IMPRESE

« FARE CENTRO – IL RIENTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEI CENTRI STORICI»

«Incentivi per favorire progetti di trasferimento o avvio di nuove attività produttive per il ripopolamento dei centri storici e dei piccoli borghi dei Comuni del cratere danneggiati a seguito del sisma dell'aprile 2009»

ALLEGATO 11 – Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto

(Allegato in bozza alla DGR n. 162 del 06.04.2017)

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Anno 2017

Il sottoscritto nato a prov., il, residente in via n....., con studio professionale in Via n., iscritto all'Albo professionale dei della Provincia di al n..... dal....., in seguito all'incarico conferitogli dall'impresa/libero professionista..... con sede legale/domicilio professionale in via e in relazione al progetto d'investimento finanziato dalla Regione Abruzzo (Bando «Fare Centro – Il rientro delle attività produttive nei centri storici» - Delibera C.I.P.E. n. 49/2016)

ATTESTA CHE

- il progetto è stato presentato dall'impresa/libero professionista _____ cui la Regione Abruzzo con comunicazione Prot. n. _____ del _____ ha concesso un contributo pari ad Euro
- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal _____ al _____, nel rispetto di quanto previsto nel modulo di domanda;
- è stato realizzato nell'unità locale di _____;
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- le spese sostenute per la realizzazione del progetto sono congrue e pertinenti, rispetto a quanto preventivato dal soggetto beneficiario ed approvato dalla Regione Abruzzo e sono le seguenti:

VOCE DI SPESA (lettere A, B, C, D ex art.14 "Costi ammissibili" del Bando)	Totale spese sostenute	Totale spese ammesse	% spesa sostenuta sul totale della spesa ammessa/ categoria
A) Investimenti in attivi materiali			
- Acquisto di macchinari (incluso leasing se con riscatto)			
- Impianti			
- Strumenti e attrezzature			
- Opere edili (max 20 % della spesa ammissibile)			
- Acquisto o realizzazione di immobili strumentali (solo per la Linea C) per max 50% della categoria A)			
Sub -totale spese per investimenti in attivi materiali			
B) Investimenti in attivi immateriali (max 20% spesa ammissibile)			
- Acquisto programmi informatici			
- Brevetti			
- Licenze			
- Spese di marketing			
Sub -totale spese per investimenti in attivi immateriali			
C) Spese di funzionamento (max €.50.000)			
- Utenze			

- Spese di trasloco			
- Canoni di locazione dei locali (max € 20.000)			
- Spese condominiali e di amministrazione generale del locale			
- Spese per office residence			
- Canoni di ammortamento leasing (senza riscatto finale)			
- Canoni di noleggio di programmi informatici			
- Spese per il personale (max € 20.000)			
- Merci, materie prime, semilavorati e comunque tutte quelle spese connesse al normale svolgimento dell'attività (max 20% della categoria C)			
Sub -totale spese di funzionamento			
D) Spese per servizi di consulenza (max 8% spesa ammissibile o € 10.000)			
- servizi predisposizione della domanda (max 2% spesa ammissibile o € 1.000)			
- perizia tecnico-giurata di chiusura del progetto (max 4% spesa ammissibile o € 2.000)			
- perizia tecnica programmi informatici (max 4% spesa per programmi informatici o € 2.000)			
- altre consulenze (max 2% ciascuna spesa ammissibile o € 5.000)			
Sub – totale spese per servizi di consulenza			
TOTALE SPESA			

Luogo e Data

In fede
(timbro e firma)

Tribunale di
Verbale di giuramento di perizia stragiudiziale

L'anno....., il giorno del mese di avanti il sottoscritto cancelliere è comparso il Sig. il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia. Il Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il perito al giuramento di rito che lo stesso presta ripetendo la formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere ai giudici la verità".



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it